COMUNE DI ANCONA

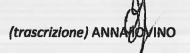


VERBALE DI CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA DEL 19 APRILE 2016

Sommario

1 COMUNICAZIONI ASSENZE	3
2 ORDINE DEI LAVORI	4
3 INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: ALIENAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA	
DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ANCONA.	5
4. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLLI: ATTO DI DENUNCIA DA PARTE DELLA FUNZIONARIA	
AMMINISTRATIVA PRESSO IL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE NEI CONFRONTI DEI COLLEGHI.	6
5. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: RADUNO DI AUTO STORICHE NELLA GIORNATA DI	
DOMENICA 17 APRILE.	8
6 INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA PERSONALE COMUNALE ASSEGNATO AL SERVIZIO DI	
COLLEGAMENTO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.	9
7 INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: BAGNI COMUNALI PARCO SACRIPANTI	12
8 INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: CONDUTTURE GAS – ZONA VIA MATTEOTTI	13
9 INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: IMPIANTI SPORTIVI DI VIA SCHIAVONI E VALLEMIANO	14
10. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: CHI FOSSE IL DIPENDENTE ASSENTEISTA ASSUNTO	
ALLE CRONACHE DI STAMPA DEL 16.02.2016	16
11. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: MANUTENZIONE GIUNTI ASSE NORD – SUD: GARA DI	
APPALTO	18
12. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	20
13. GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TRIBUTI LOCALI E ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI CON IL COMUNE	
DI OFFAGNA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL DLGS 267/00	
(Deliberazione n. 36)	22
14. APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI	28
15. SOCIETA' THE BEGIN SRL, AMPLIAMENTO DI EDIFICIO A DESTINAZIONE RICETTIVA SITO IN ANCONA VIA	
RUPI XXIX SETTEMBRE N. 12 - PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 8 DEL DPR N. 160/10 (RACCORDI	
PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI) PROGETTO COMPORTANTE VARIAZIONE DI	
STRUMENTI URBANISTICI. APPROVAZIONE VARIANTE. (Deliberazione n. 37)	36
16. PRESIDENTE SULLA PRATICA 1349/15	45
17. ADEGUAMENTO DI UNA PORZIONE LATO SUD-OVEST DEL PADIGLIONE GIÀ PROPRIETÀ TUBIMAR SPA	
AI FINI DELL'ALLESTIMENTO DEI PRESIDI OPERATIVI PER I CONTROLLI SANITARI DI FRONTIERA SULLE	
MERCI IN IMPORTAZIONE. RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 81 DPR 616/77 smi.	
(Deliberazione n. 38)	46
18. INTEGRAZIONE E MODIFICA ANNO 2016 DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2.03.2012 RELATIVA A:	
MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE	
(Deliberazione n. 39)	48
19. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA	
EX ART. 194 C. 1 LETT. a) DEL DLGS 267/000. PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA CATTANI FRANCESCO	
CONTRO COMUNE DI ANCONA - SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 324/15	
(Deliberazione n. 40)	50
20. RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA	
EX ART. 194 C. 1 LETT. a) DEL DLGS 267/000. PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA GUIDI LUIGI CONTRO	
COMUNE DI ANCONA - SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 47602/15 (Deliberazione n. 41)	51
21. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	52
22. INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU OBIETTIVI	Fore V Ret Warner
RAGGIUNTI DAL DIRETTORE GENERALE RISPETTO AL PROGRAMMA PRESENTATO	53
23. PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI	57
24. MOZIONE SUL PROGETTO SPRECOZERO (Deliberazione n. 42)	58



CONSIGLIO COMUNALE

Seduta del 19 Aprile 2016

L'anno 2016, il giorno 19 del mese di aprile, per le ore 14,30 è stato convocato il Consiglio Comunale in seduta ordinaria pubblica.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

Alle ore 15,12 si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

BARCA	Mario	presente	MANCINELLI	Valeria (sindaco)	presente
BERARDINELLI	Daniele	presente	MANDARANO	Massimo	presente
CRISPIANI	Stefano	presente	MAZZEO	Deanna Elena	presente
D'ANGELO	Italo	assente	MILANI	Marcello	presente
DINI	Susanna	presente	MORBIDONI	Lorenzo	presente
DIOMEDI	Daniela	presente	PELOSI	Simone	presente
DURANTI	Massimo	presente	PISTELLI	Loredana	presente
FAGIOLI	Tommaso	presente	PIZZI	Simone	assente
FANESI	Michele	presente	POLENTA	Michele	presente
FAZZINI	Massimo —	presente -	PROSPERI -	Francesco	-presente
FINOCCHI	Bona	presente	QUATTRINI	Andrea	presente
FIORDELMONDO	Federica	presente	RUBINI FILOGN	IA Francesco	assente
FREDDARA	Claudio	presente	SANNA	Tommaso	presente
GAMBACORTA	Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI	Stefano	assente
GRAMAZIO	Angelo	presente	TRIPOLI	Gabriella	presente
GRELLONI	Roberto	assente	URBISAGLIA	Diego	presente
			VICHI	Matteo	assente

Sono presenti n. 27 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	presente	GUIDOTTI	Andrea	presente
CAPOGROSSI	Emma	assente	MARASCA	Paolo	assente
FIORILLO	Fabio	assente	SEDIARI	Pierpaolo	presente
FORESI	Stefano	presente	SIMONELLA	lda	presente

Sono presenti n. 5 Assessori.

Il Presidente, constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta ai sensi del comma 1 dell'art. 35 del Regolamento del Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Constatata la presenza del numero legale darei inizio ai lavoro.



COMUNICAZIONI ASSENZE

PRESIDENTE – Procedo immediatamente. Mi è pervenuta regolare giustificazione per l'assenza alla seduta convocata per oggi del Consigliere Grelloni, del vice Presidente del Consiglio Consigliere Pizzi, dell'Assessore Marasca, del Consigliere Tombolini e del Consigliere D'Angelo e anche dei Consiglieri Rubini e Vichi che mi hanno comunicato la loro assenza e l'Assessore Fiorillo ha comunicato che si scusa ma ci raggiungerà alle 16:30.

ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Consiglieri, prima di iniziare le interrogazioni urgenti faccio un invito, senza essere troppo formale, alla puntualità per le sedute di convocazione, mi rivolgo a voi, mi rivolgo al Sindaco e mi rivolgo alla Giunta perché il Consiglio Comunale oltre che doversi riunire col numero legale si deve riunire anche in presenza della Giunta. Quindi, abbiamo tutti un po' di margine di tolleranza però, non credo che sia buona cosa iniziare il Consiglio Comunale con 40 minuti di ritardo, anche nei confronti di chi ci guarda. Chiedo al Sindaco di raggiungere i banchi perché ci sono le interrogazioni. Iniziamo le interrogazioni urgenti che sono iscritte oggi e che vi sono state distribuite dalla Segreteria della Presidenza.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: ALIENAZIONE ALLOGGI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DI PROPRIETA' DEL COMUNE DI ANCONA.

PRESIDENTE – La prima interrogazione in programma per oggi è proposta dalla Consigliera Diomedi ed è un'interrogazione che riguarda l'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Ancona perché era un'interrogazione che nella volta precedente era stata proposta e l'Amministrazione si era avvalsa di rinviare la risposta perché mancavano i dati. Quindi, se la può riproporre, prego.

CONSIGLIERA DIOMEDI (*Movimento 5 Stelle*) – Avevo chiesto di sapere a che punto è la procedura dell'alienazione degli alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà del Comune di Ancona considerato che già a metà febbraio, a seguito della mia interrogazione, avevano detto che non c'era più nessun motivo di aspettare. Grazie.

SINDACO - Scusatemi, siccome sto recuperando la documentazione andiamo alla successiva.

PRESIDENTE – La successiva è sempre rivolta al Sindaco. Se la Consigliera è d'accordo riproponiamo l'interrogazione appena la documentazione è integrata le darò il tempo di riproporre la domanda.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) - Presidente, solo per chiarire perché ne avevamo parlato nella vecchia Conferenza dei capigruppo. Per quello che riguarda le interrogazioni urgenti a cui la Giunta non risponde nella seduta e che vengono rinviate a quella dopo, le ricordo che eravamo d'accordo che sarebbero state svolte alla fine dell'ora di interrogazioni della volta successiva. Adesso sentivo che lei ha chiamato subito la Diomedi; non c'è problema ma, era solo per ricordare come avevamo deciso per la correttezza dei lavori.

PRESIDENTE – lo Consigliere faccio ammenda, verificherò perché ricordavo esattamente il contrario e cioè era la prima di quelle dopo però, siccome c'è un precedente molto recente domani mattina, tramite gli uffici, faccio subito la verifica.

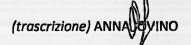
CONSIGLIERE BERARDINELLI (*PDL*) - Le dico anche perché avevamo fatto il ragionamento che comunque l'ora di interrogazioni andava garantita ai Consiglieri e poi dopo avremo svolto quelle cose.

PRESIDENTE – Giusto Consigliere Berardinelli, adesso ricordo bene che questa proposta era stata fatta proprio da lei. Se il Sindaco è pronto, va bene il rilievo, va benissimo così.

SINDACO – Ho trovato adesso la comunicazione dell'Ingegnere Frontaloni, che ovviamente è il responsabile del Settore Patrimonio, che mi dice che essendo stato, con Delibera di Giunta, approvato l'elenco delle richieste ammesse si può procedere alle relative stipule. La direzione patrimonio ha iniziato ad inviare ai soggetti nell'elenco una comunicazione con l'invito a designare il notaio di fiducia per provvedere alla sottoscrizione degli atti pubblici di trasferimento dei beni. Quindi, stanno contattando singolarmente, così almeno mi dice l'Ufficio, le persone che hanno manifestato l'interesse chiedendo l'indicazione al notaio per la fissazione dell'atto e per la stipula dell'atto; non ho il calendario, non me l'hanno dato ma, immagino che non fosse questo l'interesse della Consigliera Diomedi avere le date in cui sono fissati gli atti di stipula.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Grazie, fino a una settimana fa questa interrogazione l'ho presentata il giorno del bilancio. Questa comunicazione per richiedere la nomina di un notalo di fiducia non era arrivata, evidentemente in questa settimana qualcosa si è mosso. Sono soddisfatta. Grazie.

PRESIDENTE - Grazie Consigliera Diomedi.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLLI: ATTO DI DENUNCIA DA PARTE DELLA FUNZIONARIA AMMINISTRATIVA PRESSO IL COMANDO DI POLIZIA MUNICIPALE NEI CONFRONTI DEI COLLEGHI.

PRESIDENTE – La seconda interrogazione è proposta dal Consigliere Berardinelli avente ad oggetto: atto di denuncia da parte della funzionaria amministrativa presso il Comando di Polizia Municipale nel confronti dei colleghi. Interrogato il Sindaco. Prego Consigliere.

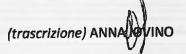
CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) — Avevo svolto durante qualche Consiglio Comunale fa un'interrogazione in cui chiedevo se era a conoscenza il Sindaco di un episodio grave avvenuto all'interno degli uffici del Comune di Ancona e il Sindaco disse che non era stata rilevato nulla di che, che era stata ricomposta la questione. In realtà chiedo ora, visto che le notizie che sono apparse sulla stampa sono diverse, se l'Amministrazione Comunale e i suoi dipendenti Dirigenti siano a conoscenza di un atto di denuncia — querela da parte della Funzionaria Amministrativa presso il Comando di Polizia Municipale del Comune di Ancona con mansioni di coordinamento del nucleo controlli nei confronti dei suoi colleghi o superiori ed eventuali atti conseguenti da parte dell'Amministrazione Comunale.

SINDACO - Per quanto riguarda il Sindaco direttamente no e non doveva essere a conoscenza perché, come il Consigliere sa, le questioni relative alla gestione del personale non competono al Sindaco, per la verità neanche alla Giunta ma, direttamente al Direttore e ai singoli Dirigenti. Abbiamo chiesto al Dirigente del Settore di riferimento, in questo caso al Comandante della Polizia Municipale, il quale riferisce con nota scritta quanto vado a leggere e dice, in riferimento all'interrogazione urgente ecc., il sottoscritto Comandante riferisce di essere a conoscenza del fatto che la Funzionaria Amministrativa ha sporto una denuncia – querela per fatti asseritamente verificatesi durante lo svolgimento dell'attività lavorativa. Per quanto mi consta la querela dovrebbe essere ancora al vaglio della competente autorità giudiziaria, diciamo autorità giudiziaria in senso lato cioè dell'ufficio del Pubblico Ministero che dovrebbe valutare se vi sono gli estremi per procedere. Sulla stessa vicenda però, come il Consigliere ricorderà, il Comandante dei Vigili Urbani, il Dirigente competente riferiva già in precedenti occasioni di aver svolto anche accertamenti per la parte di competenza amministrativa, di aver anche avviato e verificato sotto il profilo disciplinare I fatti asseritamente esposti dalla Funzionaria in questione e di aver anche poi proceduto all'archiviazione, sotto il profilo dell'eventuale responsabilità disciplinare, perché non ritenuti sussistenti i profili di responsabilità disciplinare. Su questo avevo già risposto la volta precedente. Questo ovviamente non solo non impedisce, sono due procedimenti sotto questo profilo autonomi, affatto che il procedimento, ammesso che è un procedimento in sede penale venga attivato perché l'azione penale ancora non ci risulta essere stata esercitata, questo ovviamente non impedisce alla parte che si ritenesse offesa o lesa dai comportamenti in questione, anche sotto il profilo penale, di insistere nelle sue istanze presso il Giudice penale e in questo caso presso il Pubblico Ministero perché se si tratta di querela la procedibilità ovviamente deve essere integrata dall'azione penale esercitata dal Pubblico Ministero.

PRESIDENTE – Prego Consigliere.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Vede Sindaco l'altra volta nella sua risposta aveva escluso che ci potessero essere prese delle scelte così gravi, così importanti come un atto di denuncia – querela; non solo ma aveva detto che le varie parti in causa erano state messe l'una di fronte all'altra e si era tutto ricomposto e a tarallucci e vino si era risolto il problema della denuncia che poi invece è venuta fuori ed è esplosa con tutta la sua gravità. lo credo che sia il caso di riconsiderare e di far riflettere il Comandante della Polizia Municipale sul suo giudizio sulla vicenda in questione, e vorrei anche capire perché visto che lei l'altra volta disse così. Successivamente alla sua risposta è stata depositata questa denuncia – querela perciò vorrei capire, se non mi può rispondere adesso gliela farò nella prossima occasione in Consiglio Comunale, se per esempio, il Comandante dei Vigili ha disposto l'acquisizione della denuncia – querela per capire meglio di cosa di trattava e di quello che si andava a valutare sia in

sede penale che in sede amministrativa del Comune di Ancona. Per cui credo che l'Amministrazione Comunale stia dando un cattivo esempio, e poi ne parleremo dopo anche per l'altro caso significativo, e non dia una buona immagine di sé nei confronti dell'opinione pubblica anche se dal punto di vista dell'opposizione questo potrebbe essere un vantaggio invece lo ritengo fortemente negativo e visto che mi sta a cuore la città e la sua Amministrazione credo che ci debba essere un intervento del Sindaco per ricomporre la situazione all'interno del Comando di Polizia Municipale.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE POLENTA: RADUNO DI AUTO STORICHE NELLA GIORNATA DI DOMENICA 17 APRILE.

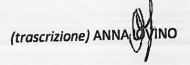
PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere Polenta, perché l'interrogazione numero 3 non può essere espletata per l'assenza dell'interrogante, e riguarda: raduno di auto storiche nella giornata di domenica 17 aprile. Risponderà l'Assessore Guidotti. Prego. Consiglieri chiedo scusa, c'è un brusio veramente fastidioso quindi chiederei a tutti Assessori e Consiglieri di osservare un lieve e cauto silenzio.

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) — Grazie Presidente. Solo per evidenziare che nella giornata di domenica 17 c'è stata una concomitanza di eventi per cui noi come Verdi siamo sicuramente d'accordo che ci siano più eventi nella città nello stesso tempo perché comunque è motivo di richiamo e di far apprezzare la nostra città dalla popolazione però, chiediamo che venga fatta un po' più di attenzione in modo che gli eventi concomitanti siano abbastanza in linea. Praticamente si è verificato che c'era una fiera florovivaistica in corso dove le persone, passeggiando sotto il sole, potevano tranquillamente sia i colori che gli odori emanati dai fiori ma che comunque è stata un pochino disturbata dalla partenza delle auto storiche sia sotto il profilo della rumorosità che degli scarichi dei tubi di scappamento che hanno un po' compromesso questi odori piacevoli dati dalla mostra florovivaistica. Grazie.

ASSESSORE GUIDOTTI — Grazie Consigliere. Purtroppo è stata una concomitanza inevitabile perché entrambe le manifestazioni avevano stabilito quella data e non si potevano cambiare in altre date. Comunque prendo atto della cosa e sarà mia cura in futuro far sì che se concomitanze ci siano, siano concomitanze compatibili. Prendo atto della cosa, in futuro sicuramente non accadrà più.

CONSIGLIERE POLENTA (VERDI) – Grazie Assessore. Ero sicuro della risposta che poteva essere condivisa e ringrazio. Sono certo che disguidi del genere in futuro non ci saranno. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Polenta.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA PERSONALE COMUNALE ASSEGNATO AL SERVIZIO DI COLLEGAMENTO E CONTROLLO DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE.

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dalla Consigliera Gambacorta e riguarda il personale comunale assegnato al servizio di collegamento e controllo delle società partecipate. Risponde il Sindaco. Prego Consigliera Gambacorta.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Grazie. Volevo sapere quante sono oggi, nella pianta organica del personale del Comune di Ancona, le persone preposte al servizio di collegamento e controllo delle società partecipate. Grazie.

SINDACO - Veramente la domanda era, se non ho capito male dall'interrogazione che mi era stata presentata, chi sarà addetta oggi. Comunque, il numero posso telefonare agli Uffici e darglielo però, siccome il numero non mi era stato richiesto ma, mi era stato richiesto, almeno così mi risulta, chi sarebbe stato oggi il preposto A, la riposta è che lo deciderà il Dirigente competente. Non è una deliberazione né di Giunta né del Sindaco quindi, i Dirlgenti sono responsabili ciascuno per il proprio Settore, uno o una delle dipendenti, una persona dipendente di quel settore verrà incaricata di seguire anche questa partita ma è una questione che spetta all'autonomia dei Dirigenti quindi, non ho nulla da risponderle nel senso che non c'è nessun atto scelta amministrativa del Sindaco o della Giunta su queste questioni perché ormai da anni, come è noto, la gestione del personale compreso l'utilizzo del personale nei diversi uffici, uno piuttosto che in un altro, non dà luogo né a variazioni della pianta organica né a niente, sono atti gestionali che fa il Dirigente. Quindi, deciderà il Dirigente, non ho nessuna indicazione più concreta da darle, così come in generale, non solo su questo. Sull'utilizzo del personale, torno a dire, quindi non su atti di indirizzo generale, della politica, del personale ma, sull'utilizzo concreto dei singoli dipendenti ovviamente, nel rispetto del contratto, delle graduatorie, degli inquadramenti ecc., sono scelte gestionali, anche reversibili da un mese all'altro, che fanno i Dirigenti di cui, giustamente, non devono neanche informarne il Sindaco, figuriamoci il Consiglio Comunale.

PRESIDENTE — Solo per chiarire. L'oggetto dell'interrogazione era, perché il Sindaco ha detto quante sono oggi in pianta organica. Ci dovrebbe essere stato un malinteso. Poi le do la parola per la risposta perché probabilmente il Sindaco non ha ricevuto, la domanda è stata inoltrata così. Do la parola alla Consigliera perché era questo l'oggetto della domanda.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) - Vede signor Sindaco, io le ho chiesto quante fossero le persone perché mi interessava capire l'impegno che questa Amministrazione mette per far sì che ci sia un collegamento, un controllo fra le società partecipate. Siccome questa cosa io l'ho chiesta al Direttore Generale quando c'era la Commissione Bilancio e lui mi ha detto che c'era una persona part – time che si occupava di questo. Allora io ho approfondito un attimo la questione e a dire il vero il Testo Unico degli Enti Locali, l'articolo 47, stabilisce l'obbligo per i Comuni di definire secondo una propria autonomia organizzativa un sistema di controllo sulle partecipate. Questo per rispondere alla progressiva esigenza della gestione dei servizi pubblici che vengono effettuati tramite le società terze. Tutte le Amministrazioni devono dotarsi di una serie di regole per poter effettuare un controllo sulle partecipate, un controllo che si esplica tramite il monitoraggio continuo e costante degli atti e delle performance. In cosa si concretizzano questi controlli? Ogni partecipata dovrebbe inviare all'Amministrazione Comunale bilanci, rendiconti consuntivi, preventivi 30 giorni prima della loro approvazione, i verbali dell'assemblea ordinaria 10 giorni prima, i verbali dell'assemblea straordinaria entro 20 giorni; c'è un'attività di controllo sostanziale che riguarda i servizi resi ai cittadini e la modalità con cui questi servizi vengono offerti. In pratica il Comune definisce gli obiettivi gestionali a cui devono tendere le partecipate e poi si deve anche preoccupare di controllare in modo qualitativo e quantitativo quindi, c'è una mole di lavoro che, seppur banale, è fatta di diversi atti che forse ci

(trascrizione) ANNA VINO

permetterebbero, con report di analisi, di essere trasmessi questi risultati al Sindaco, all'Assessore competente e anche ai Consiglieri, informazioni che ci permetterebbero anche, nel momento in cui andiamo ad approvare i rendiconti bilanci di essere maggiormente informati. In sintesi noi vorremmo che questo servizio potesse essere potenziato più che depotenziato. In buona sostanza, le persone che hanno acquisito delle competenze professionali e si applicano a questo lavoro con particolare dedizione dovrebbero essere affiancate ed eventualmente rimanere al loro posto per essere sempre più produttive. Quindi, noi avremmo maggiori informazioni per essere di maggiore ausilio nel nostro lavoro rispetto a quello del Consigliere Comunale e quello che facciamo e quindi per avere maggiori informazioni in merito alle partecipate perché sulle partecipate si giocano partite molto importanti della quale vorremmo essere a conoscenza e lei lo sa meglio di me.

PRESIDENTE – Consigliera, a concludere perché ha 2 minuti e dovrebbe dirci solo se è soddisfatta o no della risposta.

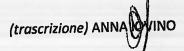
CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Se mi dite il numero sarei soddisfatta ma, non mi è stato detto neanche il numero.

PRESIDENTE – Allora Consiglieri, prima di procedere alla prossima interrogazione ricordo a tutti che le interrogazioni urgenti consistono nella proposizione di quesiti alla Giunta rispetto a cosa intende fare la Giunta rispetto a un argomento, se un fatto è vero e se determinati accadimenti ci sono o domante del genere. La Giunta risponde e il Consigliere ha facoltà di spiegare se è soddisfatto o non soddisfatto della risposta e perché. Quindi, ovviamente verificheremo per quale motivo è arrivata una domanda diversa rispetto a quella che era stata proposta però, chiedo a tutti voi di evitare, nella replica, di fare altre quattro domande perché sennò è evidente che o proponete cinque interrogazioni altrimenti-diventa difficile perché il Sindaco vorrebbe rispondere e stiamo qui un quarto d'ora. Quindi, magari proponete un'interrogazione successiva.

SINDACO – Su questo è meglio che ci chiarlamo una volta e per tutte. Io non ho problema, come gli Assessori, a rispondere su tutto però, non può essere, quello che diceva adesso il Presidente, siccome la cosa si ripete ormai da tempo io annuncio che se le interrogazioni continuano ad essere proposte così io ho qualche difficoltà a continuare a rispondere perché se uno chlede il numero dei dipendenti addetti a un certo settore, il tema è quello, se invece si allarga, legittimamente sotto altri profili, il ragionamento su come si articolano i controlli allora la domanda è un'altra, non è un'interrogazione urgente e se ne può discutere in Commissione o in Consiglio Comunale non avendoci un minuto per la risposta e a volte non avendoci neanche quello perché le domande vengono poste nella replica. Per quanto mi riguarda non rispondo più.

PRESIDENTE – Le interrogazioni urgenti sono previste dal nostro Regolamento e ci sono dei metodi e delle facoltà che si possono esercitare da parte dei Consiglieri, del Sindaco, di tutti. Chiedo però un rispetto del metodo perché l'interrogazione urgente è articolata in una maniera tale che non consente un dibattito quindi, è evidente che il question time, un'interrogazione sono domande rivolte alla Giunta che dà una risposta, il Consigliere ha tutto il diritto di dichlararsi più o meno soddisfatto della risposta e perché però, chiaro che si interrompe il dibattito. Allora, chiederei a tutti di rimanere attinenti agli argomenti delle interrogazioni, poi se c'è la necessità di approfondire non c'è problema perché gli strumenti, fortunatamente, nel nostro Regolamento II abbiamo, potendo parlare tutti perché così non possono parlare tutti. Quindi, procederei con l'interrogazione successiva, dopo questo richiamo al nostro Regolamento...

CONSIGLIERA GAMBACORTA (*Movimento 5 Stelle*) – Volevo precisare che la mia domanda riguardava quante fossero le persone quindi, se avessi avuto la risposta 1 o 2 avrei replicato, come era nella mia replica, viceversa dicendo a mio avviso quindi, ritengo di non meritare il liscia e bussa che mi avete passato.



PRESIDENTE – Consigliera, a me dispiace perché nella vita tutto farei tranne questo. Dico, intanto mi scuso perché la domanda era molto più pertinente e la risposta è andata oltre, poi verificheremo perché e percome. Quello che volevo richiamare è di evitare di allargare, nella replica dell'interrogante, il fronte dell'interrogazione perché diventa complicato perché non è nelle mie facoltà riconcedere la parola per ulteriori risposte alla Giunta perché non è previsto dal Regolamento. Solo questo.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE MANDARANO: BAGNI COMUNALI PARCO SACRIPANTI

PRESIDENTE – La prossima interrogazione viene proposta dal Consigliere Mandarano e riguarda i bagni comunali di Parco Sacripanti. Risponde l'Assessore Stefano Foresi.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) - Grazie Presidente. Sono contento che mi risponde l'Assessore perché è da due anni che faccio sempre la stessa interrogazione, alla fine del prossimo anno la ripeterò se non si trova sintesi questa volta. Per quanto riguarda i bagni del Sacripante, per chi conosce la zona sa che ci sono dei bagni pubblici che non sono stati mai messi in appalto alla struttura, c'è una struttura grossa del Comune di Ancona gestita da un'Associazione, una roba strana, quell'Associazione gestisce tutta la struttura, i bagni attaccati a quella struttura non sono stati mai messi a bando insieme alla gestione della struttura, chiaramente rimane sempre una zona franca. Perché dico zona franca? Perché nessuno pulisce. In questi anni, illegittimamente, uso questa frase un po' così, li ha puliti sempre gli ex circoscrizionali, ho dato una mano anche io e non mi vergogno a dirlo, perché nessuno pulisce. Adesso c'è un problema di fondo e cioè che gli ex circoscrizionali, uso ex per dire gli anziani del territorio che abitavano lì, che conoscevano la struttura, che lo facevano anche volontariamente, non sono più RSU circoscrizionali perché sono usciti fuori dal bando. In questo caso qua quei bagni rimangono sporchi e chiusi perché legittimamente chi gestisce la struttura dice io non te li posso aprire perché se apro i bagni in quelle condizioni chiaramente la gente viene da me e si arrabbia e succede di tutto e di più. E li tiene chiusi però, chiaramente tener chiusi quel bagni che alla fine lavorano tutto l'anno ma, il periodo più cruciale è fino a giugno e riprende a settembre è un problema. È vero, qualcuno mi può dire che c'è la struttura lì di fronte, sono sempre gentili, mandano in bagno il pubblico, i ragazzini però, è una roba che-fa-ridere-perché-comunque-c'è-una struttura chiusa, tutti-sanno-che-c'è-il-bagno, non-abbiamo nessuno e ogni anno esce fuori questo problema, ormai è 2 anni, quando non ci sono più le circoscrizioni questo problema è sempre, in particolare quando arriva questa stagione.

PRESIDENTE - Consigliere, ha un minuto per l'Interrogazione.

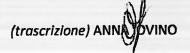
CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Sì grazie. Allora mi interrompo.

PRESIDENTE – Se fa una domanda Consigliere. Ripeto a tutti che le interrogazioni consistono in una domanda, non è un tempo dedicato al dibattito. Chiederei a tutti i Consiglieri di rispettare il Regolamento altrimenti sono costretto a togliervi la parola.

ASSESSORE FORESI – il Consigliere Mandarano ha espresso una cosa vera, è un problema. Purtroppo quei bagni non fanno parte dell'appalto che è stato fatto per tutti i bagni di Ancona, noi lo abbiamo affrontato appena ci è pervenuta la segnalazione, io oggi ho ricevuto il preventivo di spesa per l'intervento di pulizia di tutti e due i bagni e mi impegno che dal 1º maggio questi bagni verranno aperti e puliti come gli altri che abbiamo per tutta Ancona. Siccome non è stato inserito nel bando è fuori quindi, bisogna trovare dei fondi apposta per far riaprire i bagni. Siccome è una zona molto frequentata, con molta presenza di bambini e soprattutto che copre una grande fetta del quartiere del Q3 ritengo importante che questa spesa venga effettuata e questo servizio venga fatto. Mi impegno che dal 1º maggio possa partire questo nuovo servizio di pulizia dei due bagni al servizio del parco, della pista e di tutto il resto che c'è intorno.

PRESIDENTE - Prego Consigliere per la replica.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente, mi scuso se ho superato il minuto, non è mia abitudine ma, mi sono appassionato alla discussione, mi perdoni. Assessore, prendo atto che c'è questa cosa, posso ritenermi soddisfatto. L'unica cosa che aggiungo è che non è un problema di apertura, l'apertura la può fare la struttura e anche per la chiusura si sono resi disponibili, è solo una questione di pulizia. Comunque mi sento soddisfatto.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE DIOMEDI: CONDUTTURE GAS – ZONA VIA MATTEOTTI

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dalla Consigliera Diomedi e l'interrogazione riguarda condutture del gas zona via Matteotti. Risponde l'Assessore Foresi se la Consigliera è d'accordo. Prego Consigliera.

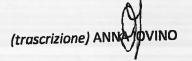
CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle)— Grazie. Anche questa era da un po' che l'avevo presentata ma poi per un motivo o per un altro non ero riuscita ad esporla quindi, quello che era recente due mesi fa adesso lo è meno ma la questione rimane la stessa. Un cittadino che risiede in Via Matteotti e limitrofe mi ha inviato materiale fotografico e questa richiesta di chiarimenti che io giro a lei. Corrisponde al vero che le tubazioni di gas metano posizionate nella zona di Via Matteotti e limitrofe insistono al di sotto del manto stradale 35 centimetri quando la norma vigente invece prevede una profondità superiore? È vero che i lavori di rifacimento delle tubature sono relativamente recenti quindi, in vigenza di questa normativa ovvero effettuati dopo il 2013? È vero che la recente e grave rottura delle tubazioni in seguito ai recenti lavori di rifacimento del manto stradale si è verificata proprio a causa della poca profondità delle tubazioni? Grazie.

ASSESSORE FORESI – Potrò essere abbastanza preciso perché ero presente quando è stato fatto il recupero danno. Durante i lavori di ricostruzione dei corpi stradali di Via Volturno e di Via Indipendenza, effettuati nel 2015, un mezzo della ditta appaltatrice addetto alla fresatura della parte ammalorata degli asfalti e dei corpo stradale ha bucato una conduttura dei gas di media pressione posta in posizione molto superficiale rispetto al locale piano viario. Si sono rese necessarie operazioni di chiusura della rete da parte di EDMA reti gas, a cui devo dare atto di aver messo in piedi un servizio di manutenzione ed intervento veramente importante, e della relativa messa in sicurezza. Successivamente si è potuto constatare che la condotta si trovava a una profondità molto inferiore agli 80 centimetri di media di posa delle tubazioni. La motivazione addotta consiste nel fatto che la rete locale principale, posta su Via Indipendenza, presenta una deviazione verso Via Volturno per cui all'esecuzione vi era lo stacco di una grossa fognatura in mattoni per cui all'epoca, anno 1992, era stato deciso di formare un cavallotto ovvero un tratto a u rovesciata risultato poi molto superficiale. La riparazione è stata eseguita con cavallotto ad u semplice posta al di sotto della fognatura in mattoni quindi, in posizione sicura. La rete principale di gas metano in Via Indipendenza è stata realizzata nel 1992.

PRESIDENTE - Prego Consigliera.

CONSIGLIERA DIOMEDI (Movimento 5 Stelle)— Grazie. Dunque, la norma vigente dice che nei casi in cui le condotte poste in sede stradale non possano essere interrate alla profondità minima di 0,90 è consentita ad una profondità minore vicino a un minimo di 0,50 metri purché si provveda alla profondita mediate struttura tubolare che la contenga e che resista a carichi massimi del traffico ecc. Questa norma è del 1984 ed è vigente quindi, lei mi conferma che quando sono stati fatti questi lavori di rifacimento delle condutture evidentemente qualcuno ha omesso di controllare che fossero fatte a norma. Perfetto, sono soddisfattissima.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera.



INTERROGAZIONE CONSIGLIERE PROSPERI: IMPIANTI SPORTIVI DI VIA SCHIAVONI E VALLEMIANO

PRESIDENTE – La prossima interrogazione è proposta dal Consigliere **Pr**osperi e riguarda impianti sportivi di Via Schiavoni e Vallemiano che, se non erro, era stata oggetto anche di un'altra interrogazione. Prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) — Faccio l'interrogazione perché dopo quell'interrogazione ho fatto un accesso agli atti che è stato molto complicato. Nei giorni scorsi ho ricevuto dagli Uffici una documentazione incompleta relativamente alla corrispondenza tra l'Amministrazione Comunale e la Federazione Italiana Gioco Calcio al fine di avere evidenza delle autorizzazioni necessarie per i lavori di rifacimento del manto in erba sintetica presso i campi di calcio di Vallemiano e Via Schlavoni. Mi sono state inviate due lettere, inviate il 13 luglio 2015 per richiesta di formale autorizzazione per i due impianti e una lettera, spedita addirittura il 23 maggio 2013, per la richiesta di provvedere ai lavori di manutenzione straordinaria dell'impianto di Via Schiavoni. Non essendo allegato nessun riscontro alle stesse da parte della Federazione vorrei sapere dal Sindaco o dall'Assessore competente se e quando è stato dato, eventualmente, riscontro alle richieste dell'Amministrazione e quali passi intende intraprendere oltre alle rassicurazioni già date in precedenti interrogazioni.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. La parola all'Assessore Guidotti che risponde all'interrogazione. Prego.

ASSESSORE GUIDOTTI - Con nota 13.07.2015 numero 80346/6.5.3 ai sensi dell'Articolo 7 della Convenzione repertorio numero 10892 del 14.02.90 è stata richiesta formale autorizzazione e sono stati indicati i lavori: rimozione del vecchio manto in erba sintetica; modifica al sistema di drenaggio superficiale; livellamento del campo e modifica delle canalette di scarico perimetrali; completamento dell'impianto di irrigazione; posa nuova manto in erba sintetica; adeguamento zone panchine e recinzione. Sono seguiti incontri, mall, contatti telefonici fino ad arrivare alla nota numero 492294 del 7.4.2016 sempre indirizzata alla F.I.G.C., Federazione Italiana Gioco Calcio, con la quale visti gli oltre 10 mesi senza risposte ufficiali si è assegnato un termine perentorio di 7 giorni oltre Il quale avremmo ritenuto il silenzio quale assenso esplicito all'esecuzione dei lavori richlesti. Confidiamo che comunque, a questa ulteriore sollecitazione la Federcalcio, come verbalmente comunicatoci anche nei giorni scorsi, risponda esplicitamente. Si fa peraltro rilevare che tali opere, rientrando tra quelle di manutenzione straordinaria che la convenzione prevede a totale carico del Comune di Ancona che quindi sottrarrebbe all'autorizzazione predetta e quindi, si andrà avanti con i lavori. Per quanto riguarda la FIGC di Via Schiavoni anche qui c'è stata una corrispondenza che ha preso le mosse il 13.07.2015, protocollo 86344/653, a dimostrazione della correttezza estrattiva delle azioni fatte da questa Amministrazione. Anche qui, dopo non poche sollecitazioni verbali, scritte, telefoniche, la F.I.G.C. ha comunicato i lavori di sua spettanza attraverso semplicemente un computo metrico rispetto ai quali, con la nota precedentemente indicata del 7 aprile, è stato richiesto un crono – programma e la determinazione ufficiale della F.I.G.C. Anche in questo caso, da contatti dei giorni scorsi, ci è stato garantito che è stata predisposta tutta la documentazione richiesta e a breve ci sarà trasmessa. Colgo l'occasione per invitare il Consigliere Prosperi ad evitare affermazioni false come quella contenuta nel suo profilo face book di pessimo gusto, e mi attenderei anche delle scuse perché il Consigliere Prosperi. lo non sono una persona che va su face book, il giorno 9 aprile sono stato chiamato da più di una persona che ha l'amicizia con Prosperi dicendomi, guarda che ha scritto questo, ma è vero? lo ho detto no, non è vero, comunque risponderò più avanti. Sulla pagina face book del Consigliere Prosperi, ripeto che non ho face book, veniva scritto, caro Assessore Guidotti mi spiega come fanno a iniziare i lavori a Vallemiano se la richiesta formale di autorizzazione alla F.I.G.C. proprietaria dell'impianto, spedita a suo dire il 13.7.2015 e necessaria per l'inizio dei lavori non esiste e quindi, non è stata mai inviata. Ecco, queste sono le lettere che sono state inviate il 13.07 e il Consigliere Prosperi le ha ricevuto quindi sono state inviate. Sono rimasto veramente male, non mi aspettavo da un uomo che si definisce uomo di sport una cosa scritta così, forse avrebbe fatto meglio ad attendere la scadenza dei termini previsti per fornire dagli uffici gli atti a seguito della richiesta di accesso. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Prego Consigliere Prosperi.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) - Riguardo all'ultimo fatto ovviamente non so se lo sa ma, quando mi è stato risposto, a parte tutti i problemi che ho avuto, quando ho fatto accesso agli atti ho ricevuto dagli Uffici una mai in cui c'era scritto: con la presente invio copia di quanto richiesto, sono escluse dalla presente risposte alle mail semplici prive di protocollo e non aventi valore legale, nel frattempo intercorse con i funzionari della Federcalcio che saranno oggetto di separata risposta. Quindi, a me all'interrogazione gli Uffici mi hanno mandato i documenti ed era esclusa la lettera a cui fa riferimento l'Assessore Guidotti. Dopo che ho detto non c'è, non me l'hanno mandata, dicendo che non c'era altra lettera è stata richiesta dall'assessorato alla Federazione di avere copia del documento che loro non avevano e mi è stato rimandato perché loro non né avevano neanche copia. Tanto è vero che quando il Dirigente mi ha mandato il documento se l'era fatto mandare il giorno stesso, il 12 aprile, dalla Federazione perché loro non ce l'avevano. Quindi, è evidente che ho detto che il documento non c'era perché mi era stato scritto guarda non c'è. Detto questo, perché parla chiaro, rimango ancora in attesa di avere la documentazione richiesta, di cui tra l'altro mi era stato detto che sarebbe stata oggetto di separata risposta, non mi è stata inviata quindi, è inutile aspettare che passino i termini per la richiesta di accesso agli atti perché tanto i documenti ai Consiglieri che ne fanno domanda non verranno inviati. Questo è un fatto oggettivo, plù tardi magari ne vorrò parlare con il Presidente del Consiglio, sa benissimo anche lui che ne abbiamo parlato a telefono, mi aveva chiamato lui per dirmi guarda, ai diritto a ricevere tutti i documenti, avevo ricevuto dal Dirigente Frontaloni una mail dicendo guarda che non possiamo rispondere alla tua richlesta perché la domanda, avete fatto di tutto per non mandare i documenti poi vi arrabbiate perché io dico che non avete mandato i documenti quindi, la lettera non c'è. Questi sono i fatti.

PRESIDENTE – Consiglieri e Assessori vi invito a rimanere all'interno di quello che stiamo facendo perché, personalmente, non ammetto che il tempo dedicato alle nostre attività venga utilizzato per altro. Quindi, invito gli Assessori a rimanere seduti durante le interrogazioni, invito i Consiglieri a fare delle interrogazioni pertinenti. Consigliere Prosperi, riguardo al discorso dell'accesso agli atti la porta del Presidente è aperta, quando vuole mi scrive perché tutto quello che c'è da verificare verifichiamo, non c'è nessun tipo di problema, non è questo il punto.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: CHI FOSSE IL DIPENDENTE ASSENTEISTA ASSUNTO ALLE CRONACHE DI STAMPA DEL 16.02.2016

PRESIDENTE — Per la prossima interrogazione il Consigliere Berardinelli interroga il Sindaco sul dipendente assenteista assurto alle cronache di stampa îl 16 febbraio scorso.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Chiedo se il Sindaco, il Direttore Generale e il Segretario Generale e il Direttore del personale siano a conoscenza di chi fosse il dipendente assenteista cinquantenne assurto alle cronache di stampa il 16 febbraio scorso per indagine della Procura, se abbiano ricevuto comunicazioni dalla Procura o da altri o se abbiano richiesto informazioni in merito al Nucleo di Polizia Giudiziaria della Municipale di Ancona che avrebbe svolto indagini ed eventuali sanzioni disciplinari comminate anche in considerazione delle nuove norme in materia di responsabilità disciplinare dei pubblici dipendenti finalizzati ad accelerare e rendere concreto e certo nei tempi di espletamento di conclusione ed esercizio dell'azione disciplinare. Nel caso di dipendenti assenteisti i Dirigenti saranno obbligati a denunciare gli illeciti e prendere provvedimenti nel caso in cui dovessero temporeggiare o non dovessero procedere al licenziamento immediato potrebbero essere loro stessi ad essere licenziati.

PRESIDENTE – Do la parola al Sindaco per la risposta. Ma questa interrogazione era stata già proposta? Sì.

SINDACO – E' stata già proposta almeno altre due volte e lo rispondo come le altre due volte Consigliere. Lei me la può rifare anche diciotto volte ma, la realtà è sempre quella e cioè le notizie di stampa le leggiamo tutti ma, con tutto il rispetto per la stampa non sono quelle le comunicazioni ufficiali a cui il Comune deve attenersi. Allora, ad oggi l'Amministrazione Comunale non ha ricevuto alcuna notizia di reato a carlco di nessuno, ci sono indagini in corso che finché sono in corso, come credo il Consigliere sa e se non lo sa glielo ripeto per l'ennesima volta, sono coperte dal segreto istruttorio e dunque non solo il Sindaco e tanto meno un Consigliere Comunale ma neanche un Dirigente del Comune può avere, e quindi è inutile chiederle, notizie su indagini in corso fino a quando tutti gli elementi, così dice il Codice di Procedura Penale, fino a quando l'indagato non sia a sua volta messo a conoscenza di questi atti e fatti. Quindi le ripeto per la terza volta che ad oggi l'Amministrazione Comunale non ha avuto alcuna comunicazione e non poteva e non doveva avere, non sto dicendo che qualcuno ha omesso di fare comunicazione, non poteva e non doveva avere alcuna comunicazione dalla Procura della Repubblica in ordine a ipotesi di fatto reato addebitabile a qualcuno. Nel momento in cui questo arrivasse ovviamente l'Amministrazione Comunale si attiverebbe. Non risultano agli atti dell'Amministrazione Comunale altri fatti che possano anche in via autonoma, cioè sotto il profilo amministrativo, disciplinare ecc., far muovere contestazioni nei confronti di chicchessia, altre circostanze non ci risultano, quando la contestazione arriverà, se e quando arriverà questa comunicazione ne prenderemo atto e faremo tutto quello che c'è da fare sotto il profilo disciplinare.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Sindaco, nella risposta che ha dato alla precedente interrogazione lei ha detto, poi magari le farò avere copla della trascrizione della sua risposta, che corrono parallele l'indagine penale con l'attività dell'Amministrazione Comunale. In questo caso non c'è stata nessuna attività, io non so se lei ha ayuto modo di ascoltare l'interrogazione o di leggeria visto che le è stata recapitata esattamente come l'ho letta nel dettaglio, perché tra le domande che c'erano o se abbiano richiesto informazioni in merito. Allora, vorrei capire questo, e glielo dico perché credo che sia molto importante per i nostri concittadini, nel momento in cui appare anche sulla stampa una notizia di un'irregolarità, che possa essere o meno un reato non lo so ma comunque di un'irregolarità, lo credo che sia compito, non solo diritto ma dovere, dell'Amministrazione Comunale approfondire, chiedere informazioni, E' evidente che se non arrivano informazioni, come le ho scritto nell'interrogazione, da

(trascrizione) ANNA PVINO

parte della Procura uno rispetta il lavoro della Procura ma se invece dalla Procura non arriva nulla credo che sia un diritto – dovere dell'Amministrazione Comunale chiedere informazioni ai propri Uffici, chiedere informazioni su chi ha eventualmente subito questa indagine, cercare di approfondire, cercare di capire che cosa è successo in realtà per svolgere, come le dicevo prima, un'indagine parallela a quella della Procura, parallela, nessuno vuole inficiare, introdursi, intrufolarsi nei lavori della Magistratura però, io credo che sia giusto invece indagare dal punto di vista amministrativo e non solo da parte dell'Amministrazione Comunale per vedere che cosa è successo con un proprio dipendente. In maniera parallela, non scavalcando, ci mancherebbe, la Procura della Repubblica. Credo che sia molto grave che non sia stato fatto perché una delle cose più odiose ai cittadini in questo momento è sapere che ci sono dei cittadini che godono di un privilegio enorme, lavoratori che sono dipendenti pubblici e per questo godono di privilegi enormi che invece vanno al bar, da quello che si legge sulla stampa, a giocare alle scommesse o a chiacchierare di sport. Credo che sia gravissimo e bisognerebbe fare luce su questo.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE BERARDINELLI: MANUTENZIONE GIUNTI ASSE NORD - SUD: GARA DI APPALTO

PRESIDENTE – La prossima interrogazione non può essere espletata per l'assenza dell'interrogante. L'ultima interrogazione prevista oggi è proposta dallo stesso Consigliere Beradinelli e riguarda la manutenzione giunti Nord – Sud in relazione alla gara d'appalto. Risponde l'Assessore Foresi.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) — Grazie Presidente. Assessore ho letto delle dichiarazioni sulla stampa in cui parla di una gara, di un bando, dei fondi per i giunti ma, l'Assessore Urbinati che sedeva in quei banchi fino a pochi mesi fa mi aveva risposto che invece erano state espletate tutte le procedure per il completamento dei lavori entro 100 giorni lavorativi per quello che riguarda sia la carreggiata verso la Baraccola sia la carreggiata verso il centro città e in realtà, da quello che ho letto sulla stampa, sembra che questo non sia assolutamente previsto. Le chiedo, come mai Assessore, visto che parliamo di giunti, poi l'Assessore invece aveva parlato dei guard rail che è una cosa diversa, perché per quello che riguarda i giunti non sono stati rispettati i tempi, si doveva finire addirittura prima di Natale, poi si è chiesta la proroga ecc. Sono state elevate delle contestazioni nei confronti della ditta? Che problema c'è stato? Grazie.

ASSESSORE FORESI - lo le rispondo per tutto quello che ho fatto da due mesi fino ad adesso con gli Uffici poi rispondo per il resto. Il progetto è stato redatto dall'Ufficio Tecnico e riguarda tutti i giunti dell'asse nord e sud, carreggiata nord, ingresso Ancona, la manutenzione delle varie bretelle e dell'asse del bypass. Quindi, ci sono tutti i giunti che entrano ad Ancona più le bretelle, tutti li facciamo. L'importo è di 700 mila euro. Il progetto definitivo è stato approvato con Delibera di Giunta numero 216 del 12 aprile, il progetto esecutivo è stato approvato con Determina Dirigenziale 680 del 14 aprile e la manifestazione d'interesse è stata pubblicata, il 12 aprile si è provveduto al sorteggio degli operatori da invitare alle gare e il giorno 14 sono state spedite le lettere di invito. Le opere sono, il progetto prevede la realizzazione di 44 giunti di varie lunghezze sull'asse e 14 di varie lunghezze sulle rampe di accesso; inoltre si asfalterà un breve tratto di strada dove questa si presenta maggiormente ammalorata. Il tutto è 700 mila euro, iva compresa, spese generali, segnaletica e collaudi e imprevisti. Nel 2015 abbiamo fatto 47 giunti per un importo complessivo di 450 mila euro ed era soltanto la carreggiata in uscita. Quindi non poteva essere tutti e due i lavori perché prima abbiamo fatto l'appalto per l'uscita e adesso per l'entrata, in questa maniera tutti i giunti dell'asse nord - sud sono stati sistemati. Chiaramente per i lavori dovremo fare un cambio di corsia come abbiamo fatto l'altra volta, si prevede 3 mesi di lavoro perché la ditta che vincerà è esperta di questi lavori, in 3 mesi dovremo farla, c'è il ferragosto in mezzo quindi, potrebbe slittare di qualche giorno però speriamo che nel giro di 4 mesi al massimo i lavori saranno completati. Però, questo è il progetto, corsia nord e corsia sud più tutte le bretelle, Consigliere, che mi sembra importantissimo.

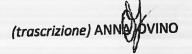
PRESIDENTE - Consigliere, prego.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) — Assessore, le consegnerò la copia della risposta dell'Assessore Urbinati alla mia interrogazione scorsa e verificheremo insieme gli atti che riguardano la gara di appalto che è stata svolta nel 2015, dico subito che mi colpisce una cosa, e lo dico al Presidente del Consiglio Comunale, che mi abbia risposto l'Assessore Foresi mentre l'altra volta mi ha risposto l'Assessore Urbinati. Credo che il Consiglio Comunale debba essere messo al corrente di chi si occupa delle deleghe dell'Assessore Urbinati visto che è stata data notizia di stampa e non è stato comunicato nulla ai Consiglieri Comunali sul cambio di deleghe da Urbinati a Foresi, io credo che questo sla un problema di trasparenza e di correttezza nei confronti dei Consiglieri Comunali e quindi dei cittadini. Sapere chi si occupa di cosa, per cui ero convinto che la risposta sarebbe arrivata dal Sindaco Mancinelli che si è assunta le deleghe dell'Assessore Urbinati. Questa situazione dell'Assessore non sostituito ancora, signor Presidente, è una situazione che, secondo me, non rende merito a un capoluogo di regione, stiamo continuando a brancolare nel buio, i cittadini che avevano delle pratiche

(trascrizione) ANNAJOVINO

in piedi con l'Assessore Urbinati non sanno a chi rivolgersi. L'ho già detto l'altra volta, la Segretaria che seguiva le vicende legate all'assessorato è stata estromessa e non può neanche comunicare o dare notizie o non ha più documentazione a riguardo, la gente si spersa, gira per gli uffici senza sapere a chi deve rivolgersi. lo penso che sia ora di mettere fine a questa storia ridicola.

PRESIDENTE - Grazie Consigliere.



PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

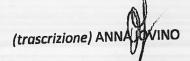
PRESIDENTE – Abbiamo esaurito le interrogazioni e il tempo relativo ad esse, anzi avremmo avuto ancora un po' più di tempo. Prima di procedere all'ordine dei lavori devo rammaricarmi perché la seduta delle interrogazioni di oggi è stata veramente una cosa indecorosa, ve lo dico con molta onestà perché penso e ritengo nell'interesse di tutti che possiamo utilizzare il nostro tempo nel dibattito delle questioni anche aspro, anche politico, anche critico piuttosto che dover per forza occupare un tempo con le interrogazioni urgenti e sentire al microfono e al verbale dire addirittura questa la volevo fare da tanto tempo quindi, figuratevi quanto era urgente, oppure sentire dire questa è la proposta, la ripropongo.

Allora Consiglieri, avete degli strumenti, esercitateli bene perché un'interrogazione urgente e a risposta orale potrebbe anche non essere soddisfacente; fate un'interrogazione scritta, riceverete una risposta scritta che ha un altro valore, utilizzate bene gli strumenti del Consiglio Comunale, della democrazia perché se li utilizziamo male saremo i primi colpevoli se poi dopo qualcuno ci dice che li utilizziamo male, dall'alto eh, da molto in alto, non dal basso. Quindi, è una raccomandazione che faccio non a me stesso o a voi in qualità di persone, la faccio perché in base alla mia cultura personale ritengo che l'esercizio delle forme democratiche fatte in una maniera corretta è la più ampia forma di tutela delle forme democratiche stesse. È un appello che faccio a voi e anche a me stesso rispetto a queste cose che sembrano stupidaggini ma per me non lo sono. Passo all'ordine dei lavori comunicando innanzitutto, in apertura dell'ordine dei lavori e chiedendo che venga messa annotazione a verbale, comunico a tutti i Consiglieri che non vedete più all'Ordine del Giorno l'argomento che era iscritto con il numero 40-2015 avete ad oggetto: deroga altezze ai sensi dell'Articolo 3, comma 10, norme tecniche di attuazione al Piano Regolatore dell'impianto sportivo dopolavoro ferroviario in Via Monte Dago perché la Delibera è stata revocata con Delibera di Giunta 193 del 5 aprile 2016 quindi, non sarà più in oggetto di discussione del Consiglio Comunale. Devo dare, come già anticipato in Conferenza dei capigruppo e come mi è stato già anticipato dal Responsabile per l'anticorruzione e trasparenza Segretario Generale Cruso, in data 1[^] aprile che la Giunta ha approvato con Delibera 169 del 24 marzo 2016 il Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, triennio 2016-2018 nonché il Programma Triennale per la trasparenza e l'integrità che ne costituisce sostanzialmente una sezione. Tale Piano, che è corredato di tutti i relativi allegati, è pubblicato sia all'Albo Pretorio che sui siti istituzionali dell'Ente sotto la sezione Amministrazione Trasparente, altri contenuti corruzione. Comunico quindi che l'espletamento della deliberazione relativa all'approvazione è stata effettuata, che il Responsabile dell'anticorruzione e trasparenza è il Segretario Cruso e ne diamo comunicazione al Consiglio come previsto.

Ora inviterei l'Assessore Stefano Foresi, che non vedo. Stanno verificando, scusi Consigliera a microfono, stanno facendo le ultime verifiche perché avremmo in discussione l'approvazione del Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli orti sociali, però stanno verificando adesso rispetto agli emendamenti. Consigliera Pistelli chiede un'inversione dell'ordine del lavori?

CONSIGLIERA PISTELLLI (PD) – Chiedo che se è possibile farla dopo questa Delibera perché stanno verificando gli emendamenti con la Dirigente in modo da poter meglio ordinare anche tutte le varie proposte.

PRESIDENTE – Come avevamo anticipato in capigruppo oggi la seduta prevede che discuteremo questo argomento ma, siccome dovevamo verificare bene alcune proposte emendative rispetto al Regolamento se siete d'accordo passerei al punto successivo che riguarda proposta della Giunta al Consiglio numero 136-2016 Gestione associata al servizio tributi-locali e altre entrate patrimoniali con il-Comune di Offagna. Approvazione schema di convenzione ex art. 30 del Decreto 267/2000 Testo Unico. La Delibera dovrebbe essere relazionata dal Sindaco.



CONSIGLIERA PISTELLLI (PD) – Presidente posso sull'ordine dei lavori? Quindi il punto 1 all'Ordine del Giorno, l'argomento di cui al programma di utilità, trasparenza, integrità è finito? Cioè lei ha semplicemente fatto un richiamo al sito?

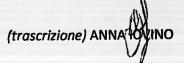
PRESIDENTE – Il punto 1 all'Ordine del Giorno che come vi è stato notificato l'Ordine del Giorno, credo il 12 se non erro, prevede proprio, ed è un adempimento previsto, la comunicazione del Presidente è un adempimento previsto dalla normativa in ordine alla deliberazione di Giunta 169 del 24 marzo l'approvazione del Piano triennale della prevenzione. I riferimenti che vi ho dato per la pubblicazione ve li ho dati perché sono oggetto della comunicazione così come mi è stata inoltrata dall'Ufficio anticorruzione e trasparenza ed è iscritto all'Ordine del Giorno come Comunicazione del Presidente. Quindi, si è concluso già nella identificazione dell'oggetto come è stato iscritto all'Ordine del Giorno, essendo comunicazione del Presidente non è previsto dibattito. È una comunicazione, non dobbiamo votare niente. È una comunicazione del Presidente che è stata data.

(trascrizione) ANNA OVINC

GESTIONE ASSOCIATA DEL SERVIZIO TRIBUTI LOCALI E ALTRE ENTRATE PATRIMONIALI CON IL COMUNE DI OFFAGNA. APPROVAZIONE SCHEMA DI CONVENZIONE EX ART. 30 DEL DLGS 267/00 (Deliberazione n. 36)

PRESIDENTE – Do la parola al Sindaco per l'illustrazione dell'argomento numero 135-2016 Gestione associata del servizio tributi locali e altre entrate patrimoniali con il Comune di Offagna.

SINDACO – Questa è una delle iniziative che abbiamo assunto da tempo per la verità, poi dopo ci sono i tempi di maturazione che sono quelli che sono necessari in questi casi. Una delle iniziative che abbiamo assunto lungo la direttrice della intensificazione dei rapporti di collaborazione, di cooperazione con gli altri Enti Locali, con gli altri Comuni della cosiddetta area vasta, quella che prima coincideva in qualche modo con i confini provinciali, una delle iniziative perché le iniziative sono stata anche tante altre come più volte abbiamo avuto modo di discuterne anche in questo Consiglio, questa specifica si riferisce alla collaborazione con il Comune di Offagna per quanto riguarda la riscossione delle entrate del Comune. Da tempo il Comune di Offagna ci aveva chiesto di poter utilizzare la nostra società., Ancona Entrate, per questo tipo di attività apprezzandone tra l'altro la capacità, la professionalità, la serietà con cui svolge l'attività. Quindi, prima delle ultime vicende, ahimè non particolarmente positive, attraversate dalla stessa Amministrazione Comunale avevamo già avviato confronti e verifiche in tal senso. Verificata anche la fattibilità giuridica dell'operazione attraverso pareri espressi, richiesti e raccolti, senza arrivare all'allargamento della compagine sociale dell'operazione, come avranno avuto modo di leggere i Consiglieri leggendo appunto la Delibera, non prevede l'ingresso in società del Comune di Offagna ma, abbiamo appunto voluto testare e sperimentare una diversa modalità ci cooperazione – collaborazione pure consentita dall'ordinamento, proprio per, da un lato non appesantire il processo stesso anche con rapporti di carattere societario ma, costruendo un vestito su misura per l'esigenza. L'esigenza era avere la possibilità di utilizzare uno strumento efficace ed efficiente come Ancona Entrare senza ulteriori complicazioni per rendere un servizio a quella comunità. Abbiamo trovato la strada sul piano giuridico - amministrativo possibile, l'abbiamo verificata, abbiamo trovato condizioni utili anche dal punto di vista aziendale cioè dal punto di vista di Ancona Entrate che in questo modo può mettere a frutto e può in qualche misura far rendere anche in termini di ricavi un'esperienza, una capacità professionale accumulata nel tempo e spenderla quindi anche a favore di altri soggetti, di altri comuni, di altre comunità, in questo caso il Comune di Offagna con risultati non solo sotto il profilo economico ma, anche con risultati, credo che possiamo attenderci, positivi anche in ordine alla capacità di far crescere la consapevolezza della utilità, della cooperazione, della collaborazione tra comuni procedendo sulla strada per la quale noi abbiamo sempre marciato cioè non facendo forzature o cercando scorciatoie sul piano formale, unione di comuni, fusione, ecc., ma cominciando da quello che in altri termini si chiamerebbe il processo industriale vero cioè la messa in comune e la cooperazione su cose da fare, su attività, su servizi in misura proporzionata e calibrata sulle esigenze reali e non soltanto su speranze, indicazioni, linee guida generali. Quindi, questa è l'ennesima esperienza che facciamo in questo senso, parte con la stipula di questa convenzione che ovviamente noi riteniamo di dover confermare in termini di disponibilità ad andare avanti su questa strada anche se la situazione del Comune di Offagna ad oggi è una situazione transitoria con un Commissario che governa il comune ma che prima o poi ritornerà nella normale fisiologia democratica. Adesso non mi addentro nelle specifiche tecniche, la Delibera c'è, gli allegati pure, se i Consiglieri hanno bisogno o vogliono intervenire anche su aspetti specifici che faremo nel dibattito, semmal in sede di replica mi riservo di fare qualche considerazione, credo che però oggi vada accolta la questione di sostanza, la questione di sostanza è che concretamente con i fatti, non con gli slogan, mettiamo un'altra pietra sulla costruzione di un edificio di un rapporto di cooperazione con gli altri comuni dell'area vasta così come stiamo facendo nel settore rifiuti e in tanti altri settori.



PRESIDENTE – Grazie. Apro la discussione sull'argomento in oggetto. Non ho in questo momento richieste di intervento. Si. Consigliera Gambacorta, prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) - Sono molto contenta di questa iniziativa principalmente perché bisogna darsi una mano, si comprendono le difficoltà del Comune di Offagna ed è bene mettere insieme le competenze e fare cooperazione perché tante cose che da soli non possono riuscire magari se siamo in più ben venga. Però ho delle perplessità, ho delle perplessità in ordine alla convenzione che ci è stata sottoposta in Commissione Bilancio. La convenzione è davvero bizzarra perché, a mio avviso, poi magari me lo spiega meglio, non ci sono gli elementi per poter sottoscrivere una convenzione, cioè noi ci troviamo a sottoscrivere una convenzione che non ci dice alcunché. lo ho chiesto al Professor Robotti il costo per questa operazione, il costo per Ancona, e mi è stato risposto in maniera imprecisa dicendo che forse all'incirca ci costerà 30 mila euro. Quando ho chiesto cosa ci davano ci ha specificato che ci avrebbero dato 5.000 euro, in convenzione c'è scritto in 3 anni. Poi ho chiesto qualcosa in merito all'agio di Ancona Entrate perché ovviamente quella è la percentuale che toccherà per l'attività svolta e dell'agio, in convenzione, non si parla. Poi addirittura nella convenzione, se la prendiamo, si parla di un rimborso, all'articolo 3.1, un rimborso spese. Un rimborso spese in relazione a che cosa? Al costo del personale che noi dobbiamo sostenere? Al canone di manutenzione del programma del software? Qual è il tipo di spesa? Perché qui si parla di spesa, a titolo di rimborso spesa. Che tipo di spesa è? Ci sono in questa convenzione, mi domando, tutti gli elementi per poter sottoscrivere questo atto, tutti gli elementi economici che è la cosa che ci interessa. E poi voglio tralasciare il fatto che non è specificato alcunché in merito alla possibilità che avrà il Comune di Ancona di rientrare nelle sue competenze perché sappiamo che il Comune di Offagna si trova in una situazione di-indebitamento grave e quindi non ci sarà poi la possibilità di poter riscuotere questi crediti. Ecco, a me sembra, ma magari sbaglio, che questa convenzione sia un po' carente però, me lo spiegate.

PRESIDENTE — Grazie Consigliera. In questo momento non ho altre richieste di intervento. Se non ci sono altre richieste, se il Sindaco lo ritiene opportuno le do la parola. Prego.

SINDACO - Credo che alla domanda che poneva prima la Consigliera la risposta sia nel comma 1^ dell'articolo 3 "Rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzia delle parti" che testualmente recita: Comune di Offagna in conseguenza dell'esercizio della delega che dà al Comune di Ancona, di cui all'articolo che precede, si impegna a corrispondere, a titolo di rimborso spese comprensive anche dell'iva che il Comune di Ancona corrisponde alla propria società, la quota del totale delle spese sostenute complessivamente, cioè per la riscossione in entrambi i comuni dal Comune di Ancona per le attività di riscossione in percentuale delle somme riscosse per conto del Comune di Offagna. Tradotto, il Comune di Ancona ha come spesa nei confronti della società Ancona Entrate l'agio quindi, la società Ancona Entrate riscuote per entrambi i comuni 100, il Comune di Ancona in forza del contratto che ha con Ancona Entrate corrisponde ad Ancona Entrate il 3% di 100 ma, non deve essere scritto qui; qui c'è scritto semplicemente che il Comune di Offagna rimborserà, sostanzialmente, il Comune di Ancona di cosa? Di quella quota parte del costo totale che il Comune di Ancona sostiene nei confronti di Ancona Entrate e quella quota parte in percentuale per le somme riscosse per conto del Comune di Offagna. Quindi, io la capisco abbastanza tranquillamente, così Ancona Entrate riscuote 100 per tutti e due i comuni di cui 97, dico a casaccio, per il Comune di Ancona, 3 per il Comune di Offagna; il Comune di Ancona che è quello che ha il contratto con Ancona Entrate paga ad Ancona Entrate l'agio su tutto il 100 dopodiché la quota di costo, le spese, cioè il 3% relativa al 3 che è costituito dalle entrate riscosse per conto del Comune di Offagna quello lo rigira come spesa al Comune di Offagna che ce lo rimborsa compresa nella spesa, non a caso è specificato, anche l'iva che noi siamo tenuti a pagare ad Ancona Entrate. Perché il rapporto Consigliere è questo, perché essendo la convenzione fatta tra comuni cioè in questo caso non c'è un rapporto contrattuale diretto tra il Comune di Offagna e la società Ancona Entrate che avrebbe sennò richiesto il presupposto dell'ingresso in società da parte del Comune di Offagna in Ancona Entrate. Per non percorrere questa strada, perché non era questa la strada voluta né dal Comune di Offagna e francamente neanche da noi, l'altra strada è questa cioè di una delegazione amministrativa, chiamiamola così, del Comune di Offagna al Comune di Ancona il quale Comune di Ancona poi utilizza lo strumento Ancona Entrate con il contratto di servizio che ha, la parte di spesa, o di costi se li vogliamo chiamare così, che il Comune di Ancona sostiene con il proprio fornitore delle prestazioni, cioè con Ancona Entrate, per la parte di servizio che il Comune di Ancona fa attraverso Ancona Entrate a favore del Comune di Offagna, il Comune di Offagna ce la rimborsa compreso il costo dell'iva. Ho detto l'essenza del primo comma, poi ci sono altre somme dettagliate, i 5.000 euro per il primo caricamento della banca dati, quindi ci sono dei costi che vengono sostenuti una tantum ovviamente, così come il comma 2 dove dice: il Comune di Ancona annualmente comunica al Comune di Offagna la stima, quindi non il consuntivo, dell'ammontare del rimborso delle spese al fine di consentire l'iscrizione al bilancio preventivo. Questo tra l'altro risponde all'altra domanda che lei in qualche misura poneva nel suo intervento, è evidente che per fornire noi questo servizio al Comune di Offagna, il Comune di Offagna deve impegnare al bilancio preventivo ogni anno le somme ipotizzate, almeno come stima, e una volta impegnate le somme ci potrà essere un problema di disponibilità di cassa cioè di liquidità finanziaria ma non di solvibilità dal punto di vista economico, questo sto dicendo.

PRESIDENTE – Chiede la parola la Consigliera Gambacorta dopo la replica del Sindaco. Le do la parola a nome del gruppo. Prego.

CONSIGLIERA GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) — Mi riferivo alla risposta del Professor Robotti perché quando gli ho chiesto quanto era la stima generale di questa operazione ci aveva parlato di 30.000 euro quindi, era questo che non porta dopo la sua spiegazione che è molto chiara anche se ribadisco che l'articolo 1 magari poteva essere scritto in modo più chiaro per tutti, in modo un po' più esteso però, 30.000 euro del Robotti non so a che cosa si riferissero sostanzialmente.

PRESIDENTE – Grazie Consigliera. Non ho altri interventi per la discussione quindi, dichiaro chiusa la discussione, chiedo però che venga illustrato perché è stato depositato, adesso credo che stia acquisendo i pareri di competenza, è stato proposto un emendamento a questa Delibera. Non so a che punto siamo con l'acquisizione dei pareri. Intanto lo vuole illustrare Consigliera Pistelli? Vi verrà distribuito sicuramente.

CONSIGLIERA PISTELLI (PD) – E' un emendamento molto semplice e pratico perché la convenzione partiva dal 1[^] di marzo, siccome la Delibera era stata già presentata ma l'abbiamo discussa in ritardo quindi, l'emendamento prevede di modificare "dal 1[^] di marzo" ma di scrivere che decorre dal momento in cui verrà firmata la convenzione.

PRESIDENTE – Mi sembra una cosa giusta. Allora, siccome non abbiamo acquisito ancora i pareri aspettiamo un attimo. Sospendiamo 5 minuti

ALLE ORE 16:36 LA SEDUTA E' SOSPESA.

ALLE ORE 16:55 LA SEDUTA RIPRENDE.

PRESIDENTE – Consiglieri accomodatevi. Consiglieri se prendete posto riprendiamo.

Si procede all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

			MANCINELEI	Valeria (sindaco)	presente
BARCA	Mario	presente			
BERARDINELLI	Daniele	presente	MANDARANO	Massimo	presente
			MAZZEO	Deanna Elena	presente
CRISPIANI	Stefano	presente			presente
D'ANGELO	Italo	assente	MILANI	Marcello	
		assente	MORBIDONI	Lorenzo	presente
DINI	Susanna			Simone	presente
DIOMEDI	Daniela	presente	PELOSI	Sillione	p. 6561.12

(trascrizione) ANNA (gyiNO

DURANTI	Massimo	presente	PISTELLI	Loredana	presente
FAGIOLI	Tommaso	presente	PIZZI	Simone	assente
FANESI	Michele	presente	POLENTA	Michele	presente
FAZZINI	Massimo	presente	PROSPERI	Francesco	presente
FINOCCHI	Bona	presente	QUATTRINI	Andrea	presente
FIORDELMONDO	Federica	assente	RUBINI FILOG	NA Francesco	assente
FREDDARA	Claudio	presente	SANNA	Tommaso	presente
GAMBACORTA	Maria Ausilia	presente	TOMBOLINI	Stefano	assente
GRAMAZIO	Angelo	presente	TRIPOLI	Gabriella	presente
GRELLONI	Roberto	assente	URBISAGLIA	Diego	presente
			VICHI	Matteo	assente

Sono presenti n. 25 componenti del Consiglio.

BORINI	Tiziana	assente	GUIDOTTI	Andrea	assente
CAPOGROSSI	Emma	presente	MARASCA	Paolo	assente
FIORILLO	Fabio	presente	SEDIARI	Pierpaolo	presente
FORESI	Stefano	presente	SIMONELLA	ida	assente

Sono presenti n. 4 Assessori.

Presiede il Dott. Simone PELOSI.

Partecipa il Segretario Dott.ssa Giuseppina CRUSO.

(Alle ore 16.58 entrano i consiglieri Dini e Fiordelmondo – presenti n. 27)

PRESIDENTE – Riprendiamo la seduta. Consiglieri, vi chiedo cortesemente di fare silenzio, è pomeriggio ma oggi c'è davvero un brusio fastidioso.

L'emendamento è stato illustrato e vi è stato consegnato corredato di parere.

Consiglieri chiedo a tutti voi se avete da interloquire di lasciare l'aula e di sedervi, grazie.

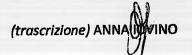
L'emendamento è stato illustrato, eravamo in fase di illustrazione dell'emendamento, in questo momento ho due richieste di intervento segnate sull'emendamento, Finocchi e Quattrini, ma sono dei refusi.

Considerata chiusa la discussione sull'emendamento, dichiarazioni di voto? Consigliere Quattrini, prego.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Grazie Presidente. Ho sentito prima l'intervento della Consigliera Gambacorta in risposta del Sindaco. E' chiaro che nella convenzioni vengono indicati in modo generico, perché non si sa inizialmente l'effettiva somma che dovrà corrispondere il Comune di Offagna al Comune di Ancona, sarà in percentuale, abbiamo visto il meccanismo che il Sindaco ci ha chiarito.

Quello che diceva la Consigliera Gambacorta, che aveva chiesto al dottor Rugotti, se non ho capito male, ma penso di aver capito bene, il costo vivo che avrebbe sostenuto per questa attività Ancona Entrate, che è partecipata del Comune di Ancona, quindi direttamente sono costi che sostiene il Comune di Ancona e potrebbero essere 30 mila euro.

Vedo ancora una volta una certa approssimatività nell'affrontare gli argomenti, nulla vieta che il Comune di Ancona faccia un gesto nobile e dica "mi costa 30 mila euro, sappiamo che orientativamente le tasse che si incassano al Comune di Offagna e quant'altro ci entrano 10 mila euro o 40 mila euro", solo per avere un ordine di idee di quello che è un eventuale costo, ricavo, pareggio, non lo so. Ancora una volta viene portato un atto, così come si legge sui giornali, che adesso Prometeo è stata venduta in cambio del 25 % delle azioni di Energia Srl. Ma chi ha detto che il prezzo è giusto, è



adeguato, non è adeguato? E' tutta approssimazione, almeno quello che arriva in Consiglio Comunale, probabilmente in maggioranza o il Sindaco lo saprà, ma io difronte a questa approssimazione, che per me è anche una certa mancanza di rispetto nei confronti di questo Consiglio Comunale che dovrebbe essere messo al corrente di quello che succede in maniera analitica, come succede nelle varie Aziende private quando un ufficio deve portare una proposta al Consiglio di Amministrazione.

Personalmente, penso anche il gruppo, mi asterrò dal voto per mancanza di informazioni, come "forma di protesta" non per l'atto, perché anche se fosse una perdita ma fatto al fine di aiutare un Comune limitrofo in difficoltà, ci può stare. Riteniamo di non votare per questa indeterminatezza, domande fatte, mancanza di rispetto verso i Consiglieri. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Consigliere Berardinelli.

CONSIGLIERE BERARDINELLI (PDL) – Grazie Presidente. Quando ho sentito il Consigliere Crispiani che diceva che il prof. Robotti era presente qui nella sede del Palazzo degli Anziani, ma che si stava allontanando proprio nel momento in cui stava per iniziare la discussione della delibera, Presidente io credo che sia corretto da parte sua invitare i tecnici del Comune, l'ho già detto l'altra volta in occasione della discussione del bilancio con la presenza dei Revisori dei Conti, io credo che sia giusto che rimangano in aula per poter rivolgere loro delle domande per avere dei chiarimenti.

lo la invito, se è possibile, Presidente, a fare questo per quello che non è possibile chiedere da leggi, Regolamenti e norme, perché questi dipendenti o consulenti, visto che la posizione di Robotti è un po' particolare, siano disponibili nei confronti dei Consiglieri Comunali.

Non parteciperò al voto, Presidente, anche perché rimango colpito ancora una volta sia dall'intervento fatto fuori microfono dalla-collega Bona Finocchi, che ha notato un refuso, che come al solito dimostra che le delibere non vengono nemmeno lette, ma non vengono lette da tante persone, perché non vengono lette dall'estensore che magari la scrive la non la rilegge, e ci può stare, chi scrive una cosa è difficile che si accorge dell'errore che fa, ma non viene letta magari dal dirigente, poi non viene letta nemmeno dall'Assessore, poi non viene letta dal Sindaco, poi non viene riletta dal Presidente della Commissione, poi non viene riletta dai Consiglieri Comunali.

Mi sembra che sia abbastanza grave il fatto che continuano a presentarsi al giudizio del Consiglio Comunale dei documenti con questi refusi.

L'altro aspetto che mi fa pendere per il non voto è che non capisco questo atteggiamento dei 5 Stelle che continuano ad insistere nel volere il chiarimento sui costi e benefici. Secondo me, è assurdo, cosa ti importa Andrea se il costo è di 30 mila euro e siamo in rimessa, non riesco a capire perché hai questo interesse, non credo che sia compito tuo preoccuparti di questo, non credo che sia compito tuo chiedere informazioni alla Giunta. Credo che si debba votare senza neanche guardare quello che si fa come avviene in quasi tutte le delibere all'attenzione di questo Consiglio Comunale.

(Alle ore 17.07 escono i consiglieri: Prosperi, Berardinelli, Quattrini, Diomedi, Gambacorta – presenti n. 22)

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Berardinelli. Rispetto al fatto della presenza o meno dei tecnici, faccio presente al Consigliere Berardinelli che io ritengo che gli uffici, i dirigenti e i tecnici debbano essere presenti quando se ne ravvisa la necessità. Io personalmente sarei molto più contento se rimanessero nel loro ufficio a lavorare piuttosto che venire qua. E' chiaro che deve esserci una disponibilità immediata nel momento in cui vengono fatte delle richieste o delle domande, non credo che sia molto efficiente, né è previsto nelle facoltà del Presidente che io chieda a tutti i dirigenti di essere presenti sulla delibera, perché il riferimento, Consiglieri, comunque è legato al fatto che la delibera viene deferita dalla parte politica, poi se c'è un problema tecnico io, come tutti voi, posso avere delle curiosità o per pareri, quando sono previsti, o per domande ravviso l'esigenza che gli uffici siano disponibili. Ringraziamo sempre chi sta qua, a volte i dibattiti in aula sono anche un po' noiosi.

Dal momento che non ho altre dichiarazioni di voto metto in votazione prima l'emendamento, chiedo agli uffici di predisporci per la votazione.

COMUNE DI ANCONA

Votiamo sull'emendamento presentato corredato di parere favorevole, dichiaro aperta la votazione sull'emendamento alla proposta di deliberazione 136/2016.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

n. 22 Presenti n. 1 (Dini) Non votanti n. 21 Votanti n. 21 Favorevoli n. 0 Contrari n. 0 Astenuti

(Il Consiglio approva l'emendamento)

PRESIDENTE – Metto in votazione l'argomento n. 136/2016: gestione associata del servizio tributi locali e altre entrate patrimoniali con il Comune di Offagna. Approvazione schema di convenzione ex Art. 30 d.lgs. 267/2000, così come emendamento dal Consiglio Comunale.

PRESIDENTE - Dichiaro aperta la votazione.

(Seque la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Non votanti

Presenti

n. 22

n. 2 (Gramazio, Finocchi)

n. 20 Votanti n. 19 Favorevoli n. 0 Contrari

n. 1 (Pelosi) Astenuti

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 17.08 entrano i consiglieri Diomedi e Berardinelli – presenti n. 24)

PRESIDENTE – Rispetto a questa proposta dei delibera si richiede l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti n. 24 n. 4 (Diomedi, Berardinelli, Finocchi, Gramazio) Non votanti n. 20 Votanti n. 20 Favorevoli n. 0 Contrari n. 0 Astenuti

(Il Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA

APPROVAZIONE DEL REGOLAMENTO PER L'ASSEGNAZIONE E L'USO DEGLI ORTI SOCIALI

PRESIDENTE – Se siamo pronti da un punto di vista organizzativo passerei al punto che abbiamo posticipato, che era iscritto all'ordine del giorno prima di quello che abbiamo appena svolto, e che riguarda l'approvazione del Regolamento per l'assegnazione e l'uso degli orti sociali.
La parola per l'illustrazione all'Assessore Foresi.

ASSESSORE FORESI – Il Comune di Ancona dispone di circa 320 appezzamenti di terreno destinati ad orto di varie dimensioni, da 70 a 100 metri quadri, dislocati in 6 diverse zone cittadine, tutte periferiche.

periferiche.

La regolamentazione e la gestione di questi appezzamenti ha storicamente fatto capo ai Consigli di Circoscrizione territorialmente competenti, ciascuno dei quali si era dotato di un proprio Regolamento Der l'assegnazione e l'uso. Con la soppressione delle Circoscrizioni Amministrative e la conseguente automatica abrogazione dei Regolamenti si è reso necessario disciplinare ex novo la materia, anche per ottemperare alla richiesta in tal senso proveniente dal Consiglio Comunale, che con delibera 117 del 2014 ha chiesto all'Amministrazione Comunale di definire un nuovo Regolamento, provvedere ai bandi e alle proroghe necessarie, da valutare l'estensione del beneficio orti ad altre fasce sociali disagiate della popolazione oltre agli anziani. Seguendo la traccia segnata dalla mozione del Consiglio gli uffici hanno predisposto una proposta di Regolamento allegata alla delibera, che si discute oggi in Consiglio Comunale. Il testo proposto è stato ampiamente discusso in più seduta della I e della IV Commissione consiliare, e la discussione ha trovato espressione e sintesi di un emendamento, e lo dico con grande soddisfazione ed orgoglio, che ha trovato in consento e il voto favorevole di tutte le forze politiche, che quindi viene presentato in questa sede forte di un unanime parere favorevole.

Il testo che si presenta fissa principi generali, indicando come soggetti prioritari per l'assegnazione degli appezzamenti i cittadini anziani e in condizioni economiche disagiate, rimanda a scelte successive dell'Amministrazione Comunale la definizione degli specifici interventi che si intendono realizzare nel rispetto delle competenze degli organi amministrativi, così come determinato dalla legge.

Queste scelte successive troveranno esecuzione mediante specifici bandi per l'assegnazione degli appezzamenti che anche solo inizialmente potranno coinvolgere altre categorie di cittadini per affrontare necessità emergenti, esempio i disoccupati, giovani, stranieri, casi sociali.

Vengono, comunque, ben definiti nel testo i requisiti generali necessari per concorrere all'assegnazione, la durata ed il regime della concessione, le regole di comportamento, gli obblighi economici, i casi e le modalità di realizzo. Si ritiene, inoltre, che lo strumento regolamentare presentato una volta a regime consenta una gestione efficiente e dinamica della materia orti, permettendo di intervenire anche con la messa in opera di nuovi appezzamenti in quartieri che ne sono sprovvisti e conferendo all'Amministrazione Comunale la possibilità di dare risposta di volta in volta ai problemi sociali ed economici al momento emergenti.

Con quanto disposto dall'Art. 9 si è voluto rispettare l'esigenza indicata dal Consiglio con la citata decisione 117/14, di arrivare ad una uniformità nella gestione di tutti gli orti cittadini, unificandone le scadenze.

Con la collaborazione di tutte le forze politiche si è deciso di ottenere questo risultato prorogando per 3 anni tutte le vecchie assegnazioni fatte dalle Circoscrizioni alle sole seguenti condizioni: possesso da parte dell'assegnatario dei requisiti generali Artt. 3 e 1; presentazione di espressa richiesta scritta di proroga al Comune. Lo stesso Art. 9 prevede un primo bando limitato a 3 anni e pertanto una volta approvato il Regolamento dal Consiglio gli uffici saranno in grado di predisporre un primo bando generale per l'assegnazione degli orti liberi, la cui relativa graduatoria resterà aperta per l'assegnazione successiva di quegli orti che si rendessero disponibili nel triennio.

Al termine del periodo si realizzerà l'uniformità delle scadenze auspicate dal Consiglio Comunale, tutti gli appezzamenti verranno rimessi a bando tutti insieme.

(trascrizione) ANNAUDIINO

L'Amministrazione Comunale potrà, inoltre, emanare bandi specifici per particolari categorie disagiate di cittadini in ottemperanza agli indirizzi del Consiglio Comunale e alle nuove norme regolamentari, nonché individuare e predisporre a tale scopo nuove are agricole.

Vorrei sottolineare il lavoro fatto dagli uffici, dall'Assessorato, dal dirigente e da tutti i componenti delle due Commissioni. Grazie veramente.

(Alle ore 17.10 entrano i consiglieri Gambacorta, Quattrini, Prosperi – presenti n. 27)

PRESIDENTE – Grazie all'Assessore per l'illustrazione. Apro la discussione su questo argomento. Ho iscritto a parlare il Consigliere Mandarano. Prego Consigliere. Non vuole intervenire adesso? Vado avanti. Ho prenotata la Consigliera Tripoli. Prego.

CONSIGLIERE TRIPOLI (PD) – Grazie Presidente. Come anticipava l'Assessore Foresi, questa proposta di Regolamento è stata esaminata dalle Commissione I e IV, che si sono riunite in due sedute per cercare di valutare le proposte degli uffici. Le Commissioni che hanno capito la necessità di regolamentare una volta per tutte quella che era l'assegnazione degli appezzamenti di terra per i cittadini hanno anche preso atto che differentemente da quando sono stati creati e pensati gli orti sociali la situazione sociale dei cittadini è notevolmente cambiata. Inizialmente si pensava di tutelare la fascia debole, che era considerata la fascia degli anziani, che avevano bisogno di essere agevolati nel mantenersi in attività e nel continuare ad aver un riferimento all'interno di relazioni con altre persone, adesso la fascia debole si è notevolmente ampliata, in relazione anche alle difficoltà economiche, alla crisi economica che, purtroppo, ha interessato anche la nostra città. Questo è il motivo per cui in Commissione abbiamo considerato che fosse utile togliere i riferimenti dell'età a uno dei requisiti che potessero far sì che le persone potessero accedere al bando per l'assegnazione degli orti.

Quando è stato presentato il Regolamento sono stati presentati da alcuni gruppi consiliari degli emendamenti migliorativi, degli emendamenti modificativi alla proposta. Nei lavori delle due Commissioni abbiamo cercato di lavorare unitamente con gli uffici, che hanno dato un notevole contributo e un supporto in questo lavoro, abbiamo cercato di apportare delle modifiche ed accogliere alcuni emendamenti che erano stati depositati. Ecco perché le due Commissioni si sono fatte promotrici di emendamenti che sono stati presentati, che cercano di rettificare il Regolamento prendendo in considerazione la questa di un Regolamento che possa essere destinato a tutti i cittadini che si trovano in difficoltà, quindi, non solo gli anziani, ma anziani e anche cittadini in condizioni economiche disagiate.

Presidente, io illustro anche gli emendamenti, così non intervengo una seconda volta. Ritengo che sia utile fare così.

PRESIDENTE – Se vuole illustrare anche gli emendamenti subito. C'è la Consigliera sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) – Cronologicamente ci sono prima i nostri emendamenti.

PRESIDENTE – Richiesta accolta. Allora, Consigliera se vuole completare il suo intervento, poi andremo all'illustrazione degli emendamenti. Ha concluso, perfetto. Consigliera, se lei deve concludere il suo intervento le lascio la parola.

CONSIGLIERE TRIPOLI (*PD*) – Avevo preso la parola e volevo illustrare gli emendamenti. Il fatto che io illustrassi gli emendamenti delle Commissioni non andava a prevaricare il diritto della Consigliera Diomedi.

Se dobbiamo rispettare l'ordine cronologico alzo le mani.

PRESIDENTE – Nessuno di voi è previsto che mi chieda se deve illustrare gli emendamenti in un intervento, li illustra. Nell'intervento parla della delibera e se vuole illustra gli emendamenti. Noi

(trascrizione) ANNA IOVINO

adesso siamo sul dibattito, se dobbiamo andare all'illustrazione unica degli emendamenti lo facciamo, ma da Regolamento si procede con l'illustrazione del singolo emendamento e del voto. Se vuole concludere l'intervento le lascio la parola.

CONSIGLIERE TRIPOLI (PD) - Ho concluso.

PRESIDENTE - Consigliere Mandarano, prego.

CONSIGLIERE MANDARANO (PD) – Grazie Presidente. Intanto ringrazio l'Assessore, la IV Commissione, Roberto Grelloni, i 5 Stelle, tutti, già nella prima mozione che ho fatto io tre anni fa dove già si parlava di orti sono stati molto collaborativi e tutt'ora sono collaborativi, e questo fa onore a tutto il Consiglio. Un ringraziamento a Roberto Grelloni, all'ex Presidente, che si è battuto insieme a me in varie discussioni per il futuro Regolamento, che dopo è andato in IV Commissione e in I Commissione. Questa è stata una giustizia sociale, finalmente si è guardato non solo agli anziani ma a tutta una fascia di deboli che spesso e volentieri rimangono nell'ombra. Non stiamo a dire quali sono le fasce deboli ma sappiamo tutti chi sono, sicuramente questi orti non cambieranno la vita, però potrebbero migliorarla. Ringrazio del fatto che si è preso atto che c'è gente, facenti parte delle ex Circoscrizioni, che già stavano dentro, è sempre antipatico buttare fuori persone che stanno dentro, che fanno sociale, perché parliamo di orti sociali, non parliamo solo di coltivazione, aggregazione sociale che in questo periodo viene a mancare in questa città. Questo è un modo di aggregazione non indifferente. Ringrazio tutti.

PRESIDENTE — Grazie Consigliere. La parola alla Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) — lo non ricordavo la mozione di Mandarano di 2 anni fa, perché se la bozza di Regolamento è arrivata in Commissione dopo due anni qualcosa di meglio poteva uscire. Le Commissioni sono due, nella prima si è preso atto di alcune criticità di questo Regolamento, tant'è che non si capiva se era un Regolamento per gli orti per anziani o un Regolamento che prendeva atto, come ha detto la collega Tripoli, della diversa, mutata situazione socio economica delle persone che vivono in questa città.

Rimane il dubbio, e anche il rammarico, di non aver potuto redigere o contribuire a far redigere un testo più leggibile, più chiaro, più pulito, e aver rilevato che all'interno del testo che ci è stato sottoposto ci sono alcune falle che potrebbero consentire una gestione un po' più domestica.

Ritengo che il Regolamento debba essere più puntuale su alcuni punti, poi sarà il bando, quando verrà redatto, ad individuare punteggi e la graduatoria conseguente. In questo Regolamento permangono delle zone grigie che, secondo me, andrebbero eliminate, e così abbiamo tentato di fare proponendo gli emendamenti. Mi dispiace che non ci sia stato tempo, ma dopo due anni c'è una fretta indiavolata, di redigere un testo più leggibile, migliore, più adeguato. Si può sempre migliorare, auspico che alla fine di questo lavoro, che poteva essere fatto meglio, possa uscire un prodotto dignitoso, perché onestamente ci sono alcuni punti che vanno assolutamente rivisti. Grazie.

PRESIDENTE – Chiede la parola il Consigliere Crispiani. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE CRISPIANI (SEL - ANCONA BENE COMUNE) — Vista la modalità molto liberale e libertaria a termine di Regolamento con la quale il Presidente ha descritto le facoltà dei Consiglieri di intervenire, che avrei preferito discutere avendo sott'occhio il Regolamento. Ma questo lo dico nell'ambito della libertà dell'intervento. Credo che stiamo facendo una discussione che rischia di essere un po' generica, perché il testo che ci è stato proposto in Commissione all'esito dei lavori della Commissione ha subito una discussione, una riflessione, una meditazione, un contributo dell'ufficio, un contributo dei Consiglieri.

In questa discussione generale mi trovo un po' sulle generali e su questo dico un paio di cose.



Qui non stiamo parlando di economia, stiamo parlando di attività sociale, stiamo parlando di un nuovo modo di vivere la città, stiamo parlando di un rapporto diverso tra le generazioni, stiamo parlando di incentivazione di trasferimento di nuovo rispetto all'attività agricola da quelli che per le loro origini sono abituati ad avere a che fare con l'attività agricola, a quelli che si avvicinano oggi per questioni di età e per le modificazioni che quella che vi ostinate a chiamare "crisi", ma io propongo di cambiargli nome, perché la "crisi" è una cosa che passa, questa è una cosa che rimane, ha determinato e sta determinando gli stili di vita di ognuno di noi.

Un'attività di formazione, che vedo esercitata nella maniera più proficua dal basso, cioè nel rapporto tra le persone che si occupano di curare gli orti, è estremamente necessaria, anche per non mettere nelle condizioni le persone di avere prodotti che possano essere non adeguati rispetto alla qualità di ciò che mangiamo. Con riferimento a questo aspetto abbiamo discusso a proposito del contenuto del Regolamento ai riferimenti inopportuni al biologico, come il Consigliere Polenta ricorderà, e ai riferimenti più opportuni all'agricoltura naturale, che in un tessuto urbano conosce anche delle necessità di avvertenze particolari, perché dentro un tessuto urbano di naturale attualmente c'è quello che c'è, magari bisognerà allargare l'ambito del "naturale" all'interno del tessuto urbano. Ecco che la funzione sociale dell'orto è anche in rapporto alla città, non solo in rapporto a chi lo lavora, in rapporto al modo in cui i cittadini vivono la città.

Gli spazi verdi non necessariamente nell'attuale fase che viviamo devono essere parchi, possono essere anche qualcos'altro. Se noi siamo abituati a concepire il verde cittadino come parco, in questa epoca che stiamo vivendo, probabilmente, dobbiamo cominciare a concepirlo anche in un altro modo, non solo come parco, anche come luogo di lavoro, trasmissione della cultura, rapporto con la natura, riconquista nell'ambito cittadino di spazi che chiamiamo opportunamente "naturali".

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Crispiani. Non ho altre richieste di intervento.

Quindi, procederei all'illustrazione degli emendamenti che sono stati presentati in ordine di presentazione e poi una volta illustrati e discussi li sottoponiamo alla votazione.

Il primo emendamento che ho sull'atto in discussione è un emendamento a firma del Sindaco, Valeria Mancinelli. Credo sia un emendamento da ritirare ma va dichiarato e messo a verbale.

SINDACO – L'emendamento proposto a mia firma, prot. 15010/2016, viene ritirato.

PRESIDENTE – Venga messo agli atti che l'emendamento è ritirato.

Adesso ho una serie di emendamenti proposti dai Consiglieri Quattrini, Diomedi, Gambacorta, Prosperi.

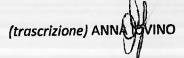
Dò la parola alla Consigliera Diomedi per un'unica illustrazione. Prego.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) — Alcuni di questi emendamenti li ritirerò perché concordando con la Presidente della I Commissione si conciliano con quelli che lei andrà ad illustrare. Pertanto, l'emendamento 1, prot. 36049, è ritirato, in quanto è contenuto in quello che ha proposto la Commissione nel suo complesso.

L'emendamento 2 attiene all'Art. 3, l'obiettivo di questi emendamenti è di integrare laddove mancano specifiche, riorganizzare laddove, a parere nostro, si può redigere in modo più leggibile, almeno secondo il nostro punto di vista. Articolo 3 n. 1 recita: "Possono concorrere alla concessione degli orti i cittadini in possesso dei seguenti requisiti, essere residenti nel Comune di Ancona da almeno 5 anni al momento della presentazione della domanda". La Commissione lo ha lasciato, noi avevamo proposto di cassare il limite dei 5 anni. Alla lettera c) avevamo proposto di cassare questo inciso; alla lettera b) il discorso dell'età.

La lettera b) è superata, perché il discorso dell'età viene superato, perché lo scopo di questo Regolamento non è di raggiungere solo la popolazione anziana ma tutte le persone residenti che si trovano in una determinata situazione socio economica di disagio.

Il discorso dei 5 anni mi lascia un po' perplessa, questa è una città che vede diminuire il numero dei residenti, pertanto, onestamente, che questo possa essere un requisito tale da inibire a qualcuno di



poter fare domanda, tutt'al più nel bando di potrà indicare un punteggio maggiore per chi è residente da più anni nel territorio di Ancona. Io non me la sento in questo momento storico, in cui la popolazione diminuisce, di mettere questo limite, pertanto intenderei toglierio.

N. 1 lettera d) non aver ottenuto per sé o per altro componente del nucleo familiare un orto sociale. lo metterei la specifica di cosa si intenda per nucleo familiare, nell'immaginario una persona di 70 anni ha un percorso abbastanza standard, in età giovanile ci sono situazioni anagrafiche un po' più elastiche, convivenze di fatto o situazioni non registrate all'anagrafe. Suggerirei di inserire la specifica di cosa si intende per nucleo familiare, ovvero una convivenza anche di fatto, indipendentemente da vincoli di parentela tra i componenti e dalla loro appartenenza a stati di famiglia anagrafici separati.

Due persone che convivono, ma una ha il domicilio da un'altra parte, la residenza altrove, di fatto sono un nucleo familiare, quindi vorrei evitare il rischio di veder affidato a due persone che sono un nucleo familiare di fatto due distinti appezzamenti. Per nucleo familiare di fatto potrebbe bastarne uno.

Vorrei cassare al n. 1 la lettera f), "l'attestazione di essere in grado di provvedere direttamente a coltivazione del fondo assegnato, al momento dell'assegnazione della richiesta produrre un certificato medico di idoneità fisica". Propongo di cassare questo inciso, nel senso che non deve dimostrare alcunché.

PRESIDENTE – L'emendamento è articolato in diversi punti, quindi è del tutto evidente che nell'illustrazione ci sono delle difficoltà. Capisco le difficoltà della Consigliera, perché ci sono degli emendamenti che si ripetono per parti. Noi possiamo votare gli emendamenti, l'importante è non votare degli emendamenti che sono in contraddizione tra loro, questa è la cosa fondamentale. Il Regolamento prevede che non possano essere ammessi emendamenti in contraddizione.

Dò ancora tempo alla Consigliera Diomedi perché fa un'illustrazione unica, poi se vuole fare emendamento per emendamento va bene.

CONSIGLIERE DIOMEDI (*Movimento 5 Stelle*) - Sì. L'emendamento della Commissione quanto alla lettera f) cassava il periodo in cui veniva richiesta la produzione del certificato, lasciava ferma la situazione di essere in grado di provvedere direttamente alla coltivazione dell'orto.

Mi rimane strano capire come uno possa dimostrare di provvedere in barella, come si fa a verificare? Lo mettiamo ma chi dice che è in grado? De visu lo dice il funzionario? Non lo so, mi sembra improbabile.

Al n. 3, il bando dice: "dovrà prevedere l'assegnazione ai richiedenti di un punteggio che tenga conto quali principi generali e principali ma non esclusivi il fattore di età e situazione economica".

Secondo me, questa cosa grida vendetta, non è giusto, è imbarazzante mettere in un Regolamento una cosa tanto vaga, quindi propongo di sostituire il testo con quello che leggo: "i richiedenti dovranno dichiarare sotto la propria responsabilità l'appartenenza ad una delle seguenti categorie, che costituiscono nell'ordine titolo di priorità per l'assegnazione: 1) pensionati titolari di pensione minima; 2) portatori di handicap con età inferiore ai 65 anni compiuti nell'anno di assegnazione dell'orto; 3) adulto in carico ai servizi sociali; 4) pensionati di età uguale o maggiore a 60 anni compiuti nell'anno di assegnazione dell'orto; 5) disoccupati e cassaintegrati da almeno 6 mesi; 6) lavoratori precari; 7) pensionati di età inferiore a 60 anni; 8) famiglia numerosa con almeno 3 figli nel nucleo, 9) cittadini non appartenenti ad alcuna delle precedenti categorie".

Ovviamente, quando verrà fatto il bando a ciascuna categoria si assegnerà un punteggio, quindi non c'è bisogno di ricorrere a un punteggio che tenga conto di principi generali e principali ma non esclusivi. Se l'Amministrazione vuole conservare una quota di appezzamenti da destinare ad uso diverso li conserva, li tiene da parte. Se ne ha 100 ne assegna 90, quei 10 li destinerà a finalità diverse e ulteriori rispetto alla messa a bando.

PRESIDENTE – Consigliera, uno per volta ha già ampiamente sforato.

CONSIGLIERE DIOMEDI (Movimento 5 Stelle) — Ho finito su questo.

(trascrizione) ANNA VINO

PRESIDENTE - Per la presentazione degli emendamenti su ogni singolo emendamento 5 minuti. Dopo le ridò la parola per la presentazione. Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) — Questo è l'emendamento 2 ma in realtà sono almeno 10 emendamenti. L'ho firmato anch'io e me ne assumo la responsabilità, Presidente, di non essermi reso conto. Nel momento in cui dovesse essere bocciato questo emendamento, che ne contiene circa 10, se uno di questi 10 viene rimesso in votazione siamo in contrasto. Non so se fare una sospensione e ragionare, almeno vedere quelli che la maggioranza non approverà e votare a stralci, magari un gruppo non lo vota, ad esempio la lettera f) cassare, se già cassano è inutile che lo bocciano per poi non poterlo approvare.

PRESIDENTE — Grazie mille Consigliere Quattrini dell'indicazione preziosissima, ne sono convinto e lo ringrazio. Gli emendamenti sono molto articolati, dal momento che non siamo arrivati con una pulizia degli emendamenti fatta in maniera omogenea, è evidente che se il Consiglio Comunale non approva un emendamento che contiene dei dispositivi che poi sono contenuti negli altri emendamenti non possono essere messi in votazione nemmeno gli altri emendamenti, perché risultano già disapprovati. Non so se l'indicazione del Consigliere Quattrini è un'indicazione corretta, se è necessario, senza che procediamo a una votazione per stralci totale, perché i tempi sarebbero lunghi, credo che come Presidente della Commissione la Consigliera Tripoli possa prendersi 5 minuti per guardare all'interno di questi emendamenti e si chiede poi la votazione per stralci. Altrimenti rischiamo di non approvare nessun emendamento e magari siamo tutti d'accordo, il che sarebbe difficile da spiegare.

CONSIGLIERE TRIPOLI (PD) — Questa mattina durante il periodo dedicato alle interrogazioni urgenti abbiamo cercato di fare questo lavoro io e la Consigliera Diomedi, proprio per vedere quelli che sono stati già recepiti dalla Commissione e quelli in cui la Commissione non è entrata nel merito, perché su alcune parti quando abbiamo fatto la discussione non se n'è parlato tanto.

lo davo per scontato che l'emendamento delle Commissioni fosse sufficiente, ovviamente qualcosa è mancato, quindi in tutta autonomia vengono rilasciati degli emendamenti da parte del Movimento 5 Stelle.

E' ovvio, Presidente, che è necessario procedere a votare punto per punto gli emendamenti, perché alcuni sono simili ma non comportano, a mio giudizio, il fatto che se venga bocciato uno l'altro non può essere votato. Ad esempio il n. 1 lettera f) dove c'è scritto "cassare", se viene bocciato l'emendamento penso che la Commissione possa comunque presentare il suo emendamento in cui ritiene di togliere solo una parte, perché non è in contrasto. Mi sono fatta un appunto di quello che è in contrasto oppure no, suggerisco, comunque, di votare punto per punto.

PRESIDENTE – Se la proposta è cassare un intero Articolo e il Consiglio Comunale non approva, poi la proposta è cassarne una parte, gli emendamenti non sono in contrasto.

Quello che sto cercando di far capire è che se all'interno di dispositivi che non vengono approvati dal Consiglio Comunale complessi ci sono delle proposte che poi sono riprese su altri emendamenti, non possono essere prima respinte e poi approvate.

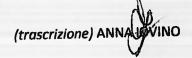
Se ci sono gli stessi dispositivi poi si considera non ammissibile anche la seconda proposta.

Non so se questo lavoro è stato fatto con attenzione, perché ci troviamo in difficoltà nella redazione dell'atto finale con gli emendamenti approvati.

CONSIGLIERE TRIPOLI (PD) – lo ho capito perfettamente, per questo suggerisco di votare punto per punto.

L'emendamento 2 ha un contenuto di 4-5 punti, non possiamo votare in toto l'emendamento.

PRESIDENTE — Lei mi sta chiedendo la votazione a stralci? Se è così deve fare una richiesta e chiede una votazione a stralci.



CONSIGLIERE TRIPOLI (PD) – Allora la formulo ufficialmente, chiedo di votare per stralci, quindi punto per punto ogni emendamento.

PRESIDENTE – Prego Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) – Per economicizzare i lavori e non finire questa sera, siccome sono 10 emendamenti se su ogni emendamento avete le idee chiare su quello che va votato per stralci. Se le idee non sono chiare suggerirei di rimandare questo punto.

Se ogni emendamento è composto da 6-7 emendamenti, se su ognuno votiamo a stralci si fa tardi.

PRESIDENTE - E' l'unico Consigliere.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Il mio era solo un suggerimento, se avete le idee chiare sui tempi e tutto il resto.

PRESIDENTE – Vorrei che fosse chiaro a tutti che gli emendamenti proposti da gruppo Movimento 5 Stelle il primo emendamento fa riferimento a un unico Articolo ma su vari dispositivi dello stesso Articolo.

Quindi, gli emendamenti non sarebbero in contrasto.

E' evidente che ci possono essere dei punti interni a questo Articolo che sono ripresi, è l'unico emendamento che fa riferimento a dei paragrafi che nella votazione a stralci vorrei fossero riferiti alle lettere e al dispositivo n. 3.

Gli altri emendamenti sono tutti rivolti a un unico Articolo del Regolamento diviso per numeri, quindi, credo che possiamo votare gli emendamenti in base all'Articolo e al comma di riferimento.

Se il dispositivo non viene approvato non può essere riproposto sotto forma di un altro emendamenti. Prego Consigliere Milani.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) – Sì Presidente, grazie, sull'ordine dei lavori volevo portare un contributo, poi sarà lei il Consiglio a prendere la decisione.

Non potendosi impedire una volontà, se è condivisa da tutti, di votare a stralci, inviterei a prendere in considerazione, non fornisco la risposta, non ho questa presunzione, che comunque l'emendamento alla fine una votazione unica la deve prevedere. Si può anche votare a stralci, alla fine il senso della votazione a stralci potrebbe essere vanificato da una votazione unica, anche se consente un'espressione palese.

In ogni caso la votazione complessiva dell'emendamento deve avvenire, a prescindere se si fa a stralci. Volevo solo portare questo contributo.

SINDACO – lo proporrei, per non bloccarci ulteriormente, perché ci sono anche altre delibere importanti che dobbiamo discutere, magari se è possibile che il Consiglio continui a lavorare e che due Consiglieri, uno per parte, si appartano un momento, cercano di dipanare questa matassa, nel frattempo il Consiglio Comunale lavora sulle altre cose, e magari questo punto lo posticipiamo a dopo, con l'impegno a stare qui e votarlo. Perché così perdiamo solo tempo in maniera sbagliata.

PRESIDENTE - Consiglieri, il Sindaco ha fatto una proposta, i proponenti degli emendamenti sono la Commissione IV e I e il gruppo Movimento 5 Stelle. Se c'è la volontà di procedere in questo senso bene, altrimenti procedo alle votazioni in maniera normalissima. Ribadendo che il Consiglio Comunale può fare la votazione per stralci ma dopo deve votare l'emendamento così come stralciato in un'unica votazione.

SNDACO – Non so come si può fare questa cosa, votando la posposizione della trattazione, se siamo tutti d'accordo, della continuazione della trattazione di questo punto all'ordine del giorno a dopo.

(trascrizione) ANNA JOVINO

PRESIDENTE – Se nessuno è contrario non si vota nulla, il Presidente del Consiglio dispone che lasciamo lavorare i proponenti sulle proposte di emendamento e passiamo alla discussione successiva, ma con l'impegno formale del Presidente del Consiglio di riprendere la discussione esattamente da dove l'abbiamo lasciata. Non credo che sia utile votare, assolutamente.

Ringraziando chi lavora sulla verifica, procediamo al punto successivo.

Consigliere Pistelli sull'ordine dei lavori.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) - Dal momento che abbiamo sospeso la votazione di questa delibera io chiedo di invertire l'ordine del giorno, facendo prima la delibera n. 294 e poi la n. 291, poi procedere con le altre delibere, che tra l'altro sono gli oneri di urbanizzazione ed i debiti fuori bilancio.

PRESIDENTE – La proposta la metteremo in votazione, a meno che non sono tutti d'accordo. Quindi, modificare l'ordine attualmente previsto e concordato che era punto n. 4 e successivi, modificarlo in punto n. 8, punto n. 5, poi punto n. 4 e successivi.

La Consigliera Pistelli di discutere subito il punto n. 8, a seguire il punto n. 5, poi il punto n. 4, 6, 7. Prego Consigliere.

(Alle ore 17.50 esce il consigliere Berardinelli – presenti n. 26)

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Presidente, sul punto 4 ci vorranno 5 minuti, sui debiti fuori bilancio non ci sono quasi mai interventi, io non vedo perché fare questa inversione. Capisco che questa maggioranza ha sempre l'ansia di fare qualcosa per la Metropolitan birding, ma avere il tappeto rosso iniziale per invertire l'ordine dei lavori mi sembra un atteggiamento esagerato.

PRESIDENTE – Come Presidente accolgo la richiesta e la metto in votazione.

CONSIGLIERE FANESI (PD) - Presidente, mi pare di aver capito che già la polemica è iniziata, io mi accodo alla richiesta del mio capogruppo, perché sui temi dove ci sarà un po' più di tempo da parlare preferisco farli adesso che tra 2 ore, quando saremo anche più stanchi.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere, l'intervento rafforzativo non è previsto, perché c'è una proposta, c'è un'opinione contro, ad adiuvandum la ringrazio del contributo ma non è previsto. Non essendoci l'unanimità del Consiglio Comunale alla votazione, sottopongo ai voti l'inversione dell'ordine del giorno così come richiesto dalla Consigliera Pistelli.

Dichiaro aperta la votazione sull'ordine dei lavori.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti

n. 5 (Tripoli, Diomedi, Finocchi, Crispiani, Mandarano) Non votanti

n. 21 Votanti n. 16 Favorevoli

n. 4 (Gambacorta, Quattrini, Prosperi, Gramazio) Contrari

n. 1 (Pelosi) Astenuti

(II Consiglio approva)

(trascrizione) ANNA

SOCIETA' THE BEGIN SRL, AMPLIAMENTO DI EDIFICIO A DESTINAZIONE RICETTIVA SITO IN ANCONA VIA RUPI XXIX SETTEMBRE N. 12 – PROCEDIMENTO DI CUI ALL'ART. 8 DEL DPR N. 160/10 (RACCORDI PROCEDIMENTALI CON STRUMENTI URBANISTICI) PROGETTO COMPORTANTE VARIAZIONE DI STRUMENTI URBANISTICI. APPROVAZIONE VARIANTE.

(Deliberazione n. 37)

PRESIDENTE – Passiamo all'esame del punto n. 8 con l'impegno che non appena viene definita la questione degli emendamenti arriviamo alla chiusura dell'argomento e riprendiamo dal precedente. Questa è una inversione utile alla modalità con cui abbiamo soprasseduto e proseguito con i lavori del Consiglio Comunale.

ASSESSORE SEDIARI – Questa proposta di delibera riguarda l'ampliamento dell'edificio ex Omni a destinazione ricettiva. La domanda è stata inoltrata dal gestore, la Società the Begin Srl in data 19 marzo 2015 attraverso lo Sportello Unico Integrato, che si avvale del procedimento previsto dall'Art. 8 del DPR 160/2010, quello che riguarda i raccordi procedimentali con gli strumenti urbanistici.

L'intervento richiesto comporta un ampliamento della superficie utile lorda di un edificio, in cui già si esercita l'attività di struttura ricettiva alberghiera, denominato "Siport", al fine di potenziare le dotazioni e i servizi rivolti all'utenza, in linea con gli standard prestazionali delle moderne strutture alberghiere.

Il progetto prevede l'ampliamento della superficie utile lorda pari a metri quadri 749;14, ottenuto tramite la trasformazione in parte di locali tecnici in sala meeting, per una superficie di metri quadri 313, e una spa al piano interrato, per metri quadri 84, spa già conteggiata nella trasformazione iniziale. La trasformazione riguarda anche la realizzazione di un percorso coperto al piano terra che permette la comunicazione dalla zona ingresso con le camere senza passare per la zona intermedia, e questo è un percorso di 12 metri quadri.

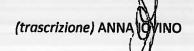
Al piano secondo, la terrazza, è prevista la chiusura di un pergolato esistente, costituito da una struttura portante per metri quadri 400 circa. I parcheggi esistenti, P1 e P3, sono sufficienti a garantire l'ulteriore standard derivante dalla maggiore superficie utile lorda, così come per lo standard del verde. Il progetto comporta la variazione di strumenti urbanistici, perché non risulta conforme alle normative urbanistiche vigenti, ossia l'aumento della superficie del fabbricato in corrispondenza della terrazza di copertura, e prescrivono in questo caso il ricorso al Piano di Recupero per eccesso di suolo, in quanto l'indice previsto risulta essere completamente sfruttato.

Per cui è pertinente la richiesta di avvalersi del procedimento previsto dall'Art. 8 del DPR 160/2010, in quanto dettata da specifiche esigenze produttive, richiamate per l'utilizzo vigente di attività ricettiva alberghiera. La conferenza dei servizi si è riunita in data 25 agosto 2015 e non sono emersi pareri contrari o dichiarazioni di dissenso da parte degli Enti interpellati, che con determinazione del 19 novembre 2015 la conferenza dei servizi concludeva i lavori, esprimendo parere favorevole all'accoglimento dell'istanza.

Questa istanza di fatto costituisce una proposta di variante alla NTA del PRG vigente e su cui il Consiglio Comunale oggi è chiamato a pronunciarsi. L'avviso della determinazione della conferenza dei servizi è stato pubblicato all'Albo Pretorio del Comune di Ancona e pubblicizzato anche mediante affissione di pubblici manifesti, che entro il termine fissato, 26 gennaio 2016, non sono pervenute osservazioni dagli aventi titolo. Tale variante è sottoposta al contributo straordinario di costruzione, la quota parte che deve pagare la gestione di oltre 200 mila euro, che dovrà essere versato contestualmente al rilascio del titolo unico.

Ha avuto parere positivo da parte della II e VI Commissione, che si sono riunite in seduta congiunta.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione sull'argomento in oggetto. Chiede la parola il Consigliere Quattrini.



CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) — Grazie Presidente. Purtroppo, in Commissione alla nostra richiesta su cosa fosse successo non c'era stata data risposta, poi leggo un articolo de "Il Resto del Carlino" del 27 novembre 2007, c'era stata un'interrogazione di un Consigliere di opposizione riguardo a un presunto abuso edilizio sull'ex Omni, dove il Consigliere ricordava che un eventuale intervento che contempli la sopraelevazione dell'edificio è subordinata alla presentazione di un Piano di Recupero. L'allora Presidente della Metropolitan birding, il proprietario rispose che era conforme al progetto originario, che avrebbe potuto dimostrare in qualsiasi momento che era tutto a posto. Intanto l'Assessore all'Urbanistica, allora Assessore Turchetti, aveva affermato sui giornali che avrebbe effettuato accertamenti relativi ai dubbi sollevati dal Consigliere di opposizione. Il titolo era "Luf garden, camuffata l' ex Omni" del 27 novembre 2007, si rilevò che aveva ragione il Consigliere di opposizione, venne mandata la squadra edilizia e venne rilevato l'abuso edilizio.

Tant'è che una volta trovata questa notizia in Commissione ci hanno confermato che nel 2008 è stata sanata. Ritengo che difronte a situazioni in cui ci sono cittadini che fanno richieste che non vengono accolte, in questo caso c'è chi ha forzatamente ottenuto un beneficio con un abuso, a suo tempo condonato, ora il Consiglio Comunale si appresta a votare anche la variante per permettere anche la chiusura di questo "ruf garden". In Commissione c'era stato detto che erano solo problemi politici interni alla maggioranza nel 2007 quando, invece, abbiamo dovuto scoprire da soli che si trattava di un abuso edilizio. Quindi, il mancato rispetto nei confronti dei Consiglieri da parte dell'Assessore, ce ne rammarichiamo. Riguardo a questa delibera notiamo, come al solito, che nel Comune di Ancona alcuni fanno richieste e non vengono accolte, altri, invece, che hanno già fatto abusi poi vengono accontentati.

Rimane il rammarico di queste scelte che sembrano indirizzate verso qualcuno sì e qualcun altro no.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Quattrini. Mi chiede la parola la Consigliera Pistelli.

CONSIGLIERE PISTELLI (*PD*) — Questa delibera è stata discussa dalla II Commissione in due Commissioni, una volta è stata approfondita poi dopo abbiamo fatto la Commissione congiunta con la VI, dove è stata riproposta e rispiegata di nuovo questa delibera.

Nessuno ha nascosto niente, tutta la documentazione è stata data anche ai Consiglieri delle Commissioni rispetto all'approfondimento avvenuto negli anni passati, quindi, non è che qui c'è qualcuno che vuole nascondere qualcosa o chissacché. E' stato detto in quella Commissione da parte dei tecnici che tutto l'iter fatto nel passato, che aveva provocato una discussione nel passato, ma perché c'erano i presupposti per la discussione, tanto è vero che c'era stato un abuso edilizio che poi è stato sanato.

Non credo che qui ci sono delle preferenze, le voglio chiamare così, rispetto a chi chiede e chi non chiede, io credo che l'accettazione o meno delle proposte che vengono fatte possono essere fatte se sono conformi alle leggi e a quanto è previsto dall'ordinamento del Comune.

Questo sta nell'ambito della discrezione del Comune nel rispetto del progetto di città che si vuole avere che sta all'interno di queste scelte. A me sembra che la proposta che viene avanti, e viene avanti dal gestore e non dalla Metropolitan burding, è di attrezzare questo albergo alle stesse modalità di tanti altri alberghi in giro per il mondo, quindi quello di avere un Centro Benessere all'interno dell'albergo, quello di avere la possibilità di coprire la parte alta, che è la parte più bella che scopre Ancona.

Su questa discussione penso che sia sbagliato che noi rimaniamo con la testa indietro di 6 anni fa, su questa discussione, rispetto a tutto quello che è avvenuto, gli interventi di tecnici, poi la cosa non andò avanti nel passato perché non ci fu neanche più l'interesse del soggetto che l'aveva chiesta nel passato. Oggi la gestione e l'avviamento dell'albergo funziona, c'è, attualmente si chiede un miglioramento per quanto riguarda la struttura nel suo insieme, credo che questo comporti di avere anche per la città un albergo decoroso, a me sembra che oggi la discussione che fu fatta nel 2002 non può essere fatta in quei termini, perché sono completamente cambiate le condizioni.

Credo che su questo la discussione è stata fatta, è stata fornita tutta la documentazione di approfondimento, la polemica che è venuta fuori in Commissione è che non era stata data la rassegna

stampa, ma credo che questo un Consigliere può benissimo procurarsela per farsi un'opinione del dibattito che c'è stato allora nel Consiglio Comunale. Le spiegazioni e i chiarimenti nella fase propositiva e nella fase tecnica sono stati forniti, quindi, credo che questo Consiglio Comunale oggi è in grado di decidere in merito a questa delibera.

Noi riteniamo corretto e giusto avere una ulteriore attività al centro della città, che sia funzionale al turismo, a un certo tipo di specialità, per quanto ci riguarda voteremo a favore di questa delibera, come abbiamo già fatto in Commissione.

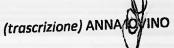
PRESIDENTE – Grazie Consigliera Pistelli. Chiede la parola il Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) — Grazie Presidente. Nei lavori della Commissione indirettamente siamo stati chiamati in causa, perché chi all'epoca faceva parte dell'opposizione in questa consiliatura è in questa maggioranza. Io non vado a vedere il pregresso, perché se l'abuso edilizio è stato sanato, se alcune questioni sono state affrontate all'epoca, nel 2016 qualcosa, come ha detto la Consigliera del PD, si è modificato. Il sottoscritto per scrupolo nella Commissione, così come nelle altre Commissioni, dove vengono forniti i documenti, non ha fatto altro che andarsi a studiare, come il Consigliere Quattrini fa spesso e volentieri, la documentazione che ci è stata fornita.

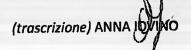
La documentazione dice che la conferenza dei servizi esprime parere favorevole, l'ASUR esprime parere favorevole, però pone alcune condizioni; i Vigili del fuoco lo stesso, dicono di fare attenzione ad alcune questioni; la Sovrintendenza dà parere favorevole. lo ho sentito telefonicamente il mio collega alcune questioni; la Sovrintendenza dà parere favorevole. lo ho sentito telefonicamente il mio collega di Partito, il prof. locchini, mi ha confermato quello che nella prima seduta di Commissione, non in quella congiunta, era stato detto, non ho motivazioni per poter impedire la realizzazione di quest'opera, i documenti, le carte che mi sono state consegnate sono in regola, quindi come capogruppo dell'UDC voterò a favore. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Mi ha chiesto la parola il Sindaco.

SINDACO – ho chiesto di intervenire non per aggiungere niente nel merito delle cose che ha già detto l'Assessore che ha illustrato perfettamente la delibera e poi in sede di replica se ritiene, ovviamente, interloquirà con gli interventi che ci sono stati, ma per sgombrare subito il campo da considerazioni, da allusioni, che faceva prima il Consigliere Quattrini circa accoglimenti, richieste, etc. Allora io dichiaro senza tema di smentita che chiunque in Ancona, chiunque, avanzi proposte e non ci interessa sapere come si chiama, chi è, o chi non è, chiunque avanzi proposte di varianti urbanistiche che siano coerenti con il documento programmatico dell'agenda urbana che abbiamo votato in questo Consiglio Comunale, per quanto riguarda questa Amministrazione noi faremo di tutto per approvare e proporremo al Consiglio di approvarle. Nel tema specifico, quindi questo chiunque pinco pallo o pinco pillo sia il proprietario, erano altre le epoche e altre le città in cui si affrontavano le varianti urbanistiche a seconda di chi era il proprietario, nel bene e nel male. Questa consiliatura, questa maggioranza, questa Amministrazione ha invece dichiarato che ne farà decine di varianti urbanistiche, non una, decine, tutte quelle che saranno funzionali a progetti di investimento e di riqualificazione urbana, purché coerenti con gli obiettivi che ci siamo dati con l'agenda urbana. Quindi nello specifico è con orgoglio che rivendichiamo questa scelta, non stiamo a giustificare proprio niente, con orgoglio che rivendichiamo la scelta di fare la nostra parte, cioè quella della disciplina urbanistica, quando ci siano allestitori, imprenditori, operatori economici di Ancona o non di Ancona, disponibili a fare operazioni di riqualificazione urbanistico – edilizia nel settore in particolare della ricettività e del turismo sul quale tutti prologhiamo normalmente considerandolo nuovo orizzonte della futura possibile vita meravigliosa della città di Ancona, per quanto riguarda le strutture ricettive tanto più, direi addirittura a condizione che ma tanto più se si tratta di interventi di ristrutturazione e riqualificazione dell'esistente, cioè a consumo zero di nuovo territorio agricolo, noi le approveremo tutte, tutte, Consigliere Quattrini, tant'è che posso dire fin da adesso che questa che votiamo questa sera in Consiglio Comunale è solo la prima di una serie perché, per esempio, lo dicevo prima agli operatori della stampa, perché la proprietà del Palas che non c'entra niente con la proprietà di un Sicort e non ha



precedenti illustri sui quali il Consigliere Quattrini si può divertire con le rassegne stampa di 25 anni fa, la proprietà del Palas sulla quale ci hanno chiesto incontri per avere più chiari quali sono gli obiettivi dell'agenda urbana, etc., perché hanno preannunciato l'intenzione di presentare ovviamente alla luce del sole, ci mancherebbe altro, progetti di riqualificazione di quell'albergo, di potenziamento di quella struttura produttiva e ricettiva, anche allora abbiamo detto: - benissimo, alla luce del sole presentate i vostri progetti se come crediamo coerenti con gli obiettivi dell'agenda urbana, li porteremo in Consiglio Comunale. Dico di più, la Cassa Depositi e Prestiti che non è un'associazione a delinquere, almeno fino a prova contraria, che è uno strumento dello Stato, attraverso un fondo di investimento immobiliare è venuta anche ad Ancona da noi contattata per sottoporre alla loro attenzione possibili investimenti in città. Questa è una iniziativa della Cassa Depositi e Prestiti con un fondo immobiliare specifico che interviene solo su proprietà già del demanio dello Stato, quindi non compra, tra gli immobili che hanno preso in considerazione da noi segnalati, c'è la caserma Stamura, quella all'interno del Parco del Cardeto, tanto per intenderci. Anche su quell'immobile che è stato selezionato come uno dei 16 possibili interventi di investimento consistente di questo fondo in tutta Italia, anche su quell'immobile ci sarà, così c'è stato preannunciato, l'interesse di investitori attraverso il fondo di investimento promosso dalla Cassa Depositi e Prestiti, c'è l'interesse di investitori per una destinazione alberghiera e la Cassa Depositi e Prestiti ha chiesto al Sindaco della città di Ancona quali siano gli orientamenti dell'Amministrazione Comunale, poi ovviamente i progetti e le proposte di eventuale trasformazione andranno discussi nelle sedi opportune e andranno votati con delibere e andranno decisi con delibere istruite adeguatamente, ma nel chiedere l'orientamento io ho manifestato quello che non è mio personale, ma è quello che ha votato a maggioranza questo Consiglio Comunale quando ha approvato l'agenda urbana e l'orientamento è che a zero consumo di nuovo territorio agricolo tutti gli interventi di ristrutturazione che vanno in quella direzione, cioè nel dotare la città di strutture ricettive adeguate, purché siano in grado di assolvere all'unico obbligo di legge che è quello relativo agli standard e alle norme sulla sicurezza sismica, etc., etc., etc., la scelta, l'orientamento politico, amministrativo e programmatico di questa maggioranza e di questa Amministrazione è di fare tutte le varianti urbanistiche necessarie a consentire questo tipo di investimenti e di interventi in città. Quindi porteremo in Consiglio quando questa proposta avrà raggiunto un sufficiente grado di istruttoria da parte degli interessati, porteremo in Consiglio anche una proposta di quel tipo, così come se ci sono altri operatori economici in città, o come dicevo anche fuori della città, interessati ad investire e a riqualificare il tessuto urbano della città di Ancona e a portare attività produttive qui, presentino progetti che saranno discussi alla luce del sole e che saranno approvati da questa maggioranza se coerenti con gli obiettivi di politica urbanistica che ci siamo dati votando la delibera sull'agenda urbana. Quindi nessun favore a nessuno, un favore sì: alla città di Ancona! E siamo, saremo, sarò particolarmente felice se di questi favori alla città di Ancona potremmo farne altri e stiamo qui per farne altri e ne faremo altri, così come l'apertura del Metropolitan che a Natale sarà nuovamente pieno di negozi, di attività, di gente, di vita, è un grande regalo alla città e i cittadini, come dire, non forviati da pregiudizi o da atteggiamenti strumentali e propagandistici faziosi, questo lo stanno già apprezzando e lo apprezzeranno ancora di più. Quindi, nessun atteggiamento per cui dobbiamo giustificare niente a nessuno. Chiudo dicendo solo che qui non si tratta di scordarci del passato, è evidente che se chiunque, Mario Verdi, per non dire il solito Mario Rossi, se Mario Verdi fa un intervento su un immobile non consentito dallo strumento urbanistico vigente, è evidente che fa un abuso. Ma qui non stiamo discutendo di questo, non siamo in Commissione edilizia, qui stiamo discutendo se cambiare o meno lo strumento urbanistico e, dunque, non si tratta di sanare o non sanare qualche cosa che i privati hanno fatto o non hanno fatto, si tratta di decidere qual è la disciplina urbanistica che vogliamo dare a pezzi di città, a immobili, a singoli comparti. Questo sta nella piena sovranità del Consiglio Comunale, quindi la tematica è conforme o non è conforme in questa sede, cioè quando discutiamo di regolamentazione urbanistica e non di rilascio del permesso di costruire, non ha un senso al mondo perché in questo caso la legge, cioè la regola, la stabiliamo noi e la stabiliamo sulla base di scelte di politica amministrativa e di politica urbanistica, opinabili, ma sulla base di scelte, non di cavilli giuridici, di scelte dichiarate alla luce del sole. La nostra dichiarazione è che tutti gli ampliamenti di alberghi richiesti in città purché assolvano all'unico obbligo di legge che è quello degli



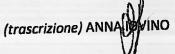
standard urbanistici, sono i benvenuti e li porteremo in questo Consiglio proponendone l'approvazione.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Mi chiede la parola il Consigliere Prosperi, prego.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) — Grazie Presidente, ho ascoltato con attenzione dell'intervento del Sindaco, come portavoce del Movimento 5 Stelle ho discusso con il gruppo e con gli attivisti riguardo questo tipo di approccio per quanto riguarda come affrontare eventuali richieste per migliorare le strutture della città. Quindi io sono favorevole al fatto che si investa magari per migliorare le strutture della città, alberghi, hotel, rendendoli moderni e più accoglienti rispetto agli standard internazionali, tanto che poi il Sindaco ha voluto confinuare ad intervenire e a voler ribadire che comunque verranno in tutti i casi fatte delle scelte che invece in un quadro complessivo trovo inaccettabile perché il solo fatto di pensare che si possa creare una struttura ricettiva nel pieno Parco del Cardeto, fa cadere tutto quanto quello che secondo me poteva essere un percorso per cercare di migliorare le strutture ricettive della città perché infatti si sta parlando non di migliorare quello che già c'è, ma si sta pensando di portare in Consiglio Comunale un intervento che porterà traffico, parlava il Sindaco di dare una struttura turistica alberghiera dentro al Parco del Cardeto, quindi se non ho capito male, ma non credo, io penso che voterò no.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Prosperi. Non ho altre richieste di intervento, quindi se vuole do la parola all'Assessore Sediari per la replica. Prego.

ASSESSORE SEDIARI -- Come si diceva tutto è opinabile, anche il fatto di prevedere o non prevedere delle strutture che insistono su determinati ambiti perché mi viene da pensare che al Parco del Cardeto c'è una struttura ricettiva dove si potrebbe arrivare con una navetta elettrica, tanto per intenderci e quindi andiamo oltre. Ma a me al di là di quello che volevo dire e che il Sindaco ha rappresentato bene, sul fatto che qui abbiamo votato un documento l'agenda urbana che richiama alcuni obiettivi prioritari che sono quelli di dotare la città se vogliamo che sia una città che possa stare al passo per quello che ci proponiamo, di strutture ricettive che siano adeguate e all'altezza. Allora, tutto il vecchio ragionamento che veniva fatto, adesso non vedo Berardinelli, quindi non pario, ma sulla rassegna stampa vecchia, sul cercare il perché e per come una struttura di questo genere che dopo 8 anni richiede anche il gestore, quando è stato richiesto non era ancora in attività, ma viene richiesta nel momento in cui è in attività da 2 anni, per cui ci sono stati rilevamenti per come migliorare questa struttura, che guarda caso, sono progetti che erano già stati pensati. Quindi, l'istruttoria è stata fatta secondo il DPR che prevede questo tipo di istruttoria attraverso lo sportello unico delle attività produttive, non ci sono stati osservazioni e pareri discordanti, il fatto che abbiamo rilevato e abbiamo detto dopo due Commissioni in cui abbiamo portato la documentazione necessaria e che ci veniva richiesta come se volessimo celarla o volessimo in qualche maniera giustificare un qualche cosa che negli anni precedenti non era stato fatto, niente di tutto questo perché il fatto che una struttura che non poteva fare determinate cose è stato rilevato il fatto che avesse fatto un abuso è strano. Se si fosse fatto il contrario, ossia che l'abuso non fosse stato fatto rilevare allora sì che mi sarei preoccupato, ma l'abuso è stato fatto rilevare, è stato multato, ci sono state le sanzioni amministrative, è stata richiesta una sanatoria, è stato sanato. Quando c'è la sanatoria viene richiesto anche di nuovo il parere della provincia, della Soprintendenza ed è stato sanato nel 2008, ma sanato per una struttura che doveva accogliere il Rut(?) garden. Quindi noi, e anche gli uffici, abbiamo fatto tutta una istruttoria e una ricerca in maniera da poter portare in Commissione quello che doveva essere palese e così è stato. Ora io richiamo due cose, io posso avere tanti difetti, ma su uno non transigo, a me quando mi si dice la mancanza di rispetto dell'Assessore verso i Consiglieri della Commissione, e vorrei capire il perché e mi è stato detto perché avevo detto che era una questione politica e non era una questione tecnica. E questa è un'opinione. Però vorrei sapere con dati e fatti quello che è stato detto testé, anzi, prima, ossia delle richieste come se io avessi il potere discrezionale di accogliere o non accogliere delle richieste, richieste non accolte. lo vorrei sapere con concretezza e con dovizia di fatti quali sono queste



richieste e come sono state accolte, quali appunti mi vengono mossi, dopodiché risponderò. Ve lo chiedo.

PRESIDENTE – Chiede la parola dopo l'intervento di replica dell'Assessore, come capogruppo del Movimento 5 Stelle Andrea Quattrini, prego, 5 minuti.

CONSIGLIERE QUATTRINI (*Movimento 5 Stelle*) – Più che capogruppo mi pare che abbia chiesto a me qualcosa, rispondo alla richiesta, non lo so, posso parlare dopo anche come dichiarazione di voto? Non è che ho problemi?

PRESIDENTE – No, attenzione, non siamo in dichiarazione di voto, è previsto l'intervento dei capigruppo dopo la replica.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - In Commissione siccome io ricordavo vagamente non occupandomi di politica a quei tempi, delle vostre polemiche sui giornali, avevo chiesto cosa era successo ai tempi di Sturani e mi è stato risposto dall'Assessore che si trattava che era stata bocciata questa variante, se non ho capito male, per motivi politici interni alla maggioranza di allora. Dopodiché abbiamo chiesto approfondimenti, però è intervenuto Berardinelli che adesso non c'è, che gli sembrava di ricordare che c'erano altri tipi di problemi e con l'approfondimento della seconda Commissione che c'è stata ci hanno portato la documentazione della compravendita, dell'assegnazione all'asta dei permessi di allora ma di questo fatto dell'abuso edilizio non è mai venuto fuori, nel frattempo io cercavo su internet, su google qualche cosa, è venuto fuori quell'articolo con motivato abuso edilizio, il tecnico-Circelli dalla cartellina ha tirato fuori il carteggio dicendo che era stato sanato nel 2008, quindi può darsi pure che l'Assessore aveva detto che c'era ai tempi di Sturani quindi ricorda bene, può darsi che questa cosa gli era sfuggita, oppure non l'ha ritenuta importante. Per carità, per me era una cosa importante e quindi la mancanza di rispetto è quella di non aver colto perché poteva tranquillamente dire c'è stato un abuso edilizio, è stato sanato e buonanotte! Non è stato così e quindi per me questa è stata una mancanza. Devo continuare l'intervento?

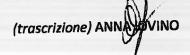
PRESIDENTE – Può continuare l'intervento.

ASSESSORE SEDIARI – Mi è stato detto che ci sono richieste accolte e richieste non accolte, vorrei capire su che base.

CONSIGLIERE QUATTRINI (*Movimento 5 Stelle*) - lo non sono a conoscenza di richieste non accolte ... va bene se non mi sta a sentire!

PRESIDENTE - Consigliere Milani.

CONSIGLIERE MILANI (Verdi) — Grazie Presidente. lo ho chiesto questo intervento anche se non lo avevo messo in conto, ma francamente con un po' di amarezza assisto da più di mezz'ora il dibattito che con la politica ha poco a che fare. Ho apprezzato molto l'intervento della Consigliera Pistelli che ha rimandato al mittente le accuse della Santa Inquisizione, è vero signor Sindaco che non siamo in Commissione Edilizia ma anche la Santa Inquisizione ci limitava il prezzo, per cui sentire passivamente continuare a tollerare queste accuse, questo sistema inquisitorio in quest'aula dal punto di vista personale non sono più disposto a tollerario e nonostante abbia passato 30 anni a fare il Presidente del Consiglio, quindi abbottonato in una veste istituzionale, da Consigliere mi sento libero ora di esprimere ciò che prima non accettavo, ma per un equilibrio, per una trattazione normale del sistema non cadevo nelle provocazioni che forse oggi volutamente accolgo. Condivido l'intervento dell'Assessore Sediari perché non si può continuare a tollerare questa Santa Inquisizione e invito tutta la maggioranza a prendersene atto e a non sopportare più questa indicazione continua, stenditura di tappeto rosso, richieste non evase, dimostrate quello che state dicendo perché se no il sottoscritto si riserva in



qualsiasi sede di portare avanti le vostre accuse. E' chiaro? Quindi o fate politica o fate la Santa Inquisizione. Qui la Santa Inquisizione non si fa, d'accordo? Grazie.

PRESIDENTE – Ho una richiesta di intervento, ma attualmente non prevista perché dopo la replica dell'Assessore parlano i capigruppo. Non ho altre richieste di intervento da parte dei gruppi, quindi chiudo il dibattito e apro gli spazi per le dichiarazioni di voto. Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) — lo non so cosa sia questa Santa Inquisizione, colgo con favore il fatto che il Sindaco ha detto chiunque busserà verrà aperto. Ho detto perché dobbiamo fare magari ci sono anche cittadini che chiedono e il Sindaco ha detto chiaramente che non ne fa una questione personale, ma chiunque chiederà di fare delle migliorie, di aumentare la volumetria, ricordo che Pistelli ha detto qui va tutto bene e io leggo che il suddetto ampliamento pari a mq 749 ... Presidente non mi fanno intervenire!

PRESIDENTE – Consiglieri, Sindaco, io ribadisco una cosa. non possiamo parlarci sopra perché diventa complicato gestire la discussione in questa maniera. Quindi, completi l'intervento, poi se ci sono delle rettifiche da fare viene concessa la parola o altro.

CONSIGLIERE QUATTRINI (*Movimento 5 Stelle*) – Stavo dicendo che dalla delibera si dice che questo suddetto ampliamento di 749 mq non risulta conforme all'Articolo 29 della NTA, etc., etc., quindi la Consigliera Pistelli diceva ... no Presidente, non è possibile, non mi fa parlare il Sindaco. Allora portiamoci dentro qualcun altro.

PRESIDENTE – Pare che siamo tutti un po' nervosi oggi. Prego Consigliere, concluda.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Concluda? Sto iniziando adesso a parlare!

PRESIDENTE - Sì, era per dire, mi scusi. Prosegua.

CONSIGLIERE QUATTRINI (Movimento 5 Stelle) - Quindi siccome la Consigliera Pistelli aveva detto tutto a posto, chiunque fa qualche cosa va bene, qui c'è comunque una variante, quindi un altro cittadino che dovesse fare un ampliamento che non risulti conforme all'Articolo 29, se non è conforme all'agenda urbana, quello che volete voi, verrà dato, va bene, io ho dei dubbi, li ho espressi, però se va bene per tutti ho appreso adesso dal Sindaco quello che ancora più difficile capire è come possa fare adesso a fare anche la variante per questo albergo al Parco del Cardeto dove a suo tempo era stato fatto un referendum con 20 mila cittadini che avevano detto di no, per carità, andate avanti, vedremo cosa fare anche in questo caso. lo ripeto, se adesso qualche cittadino volesse fare un abuso edilizio poi verrà sanato? Poi gli verrà data anche la variante come premio? Non lo so, io ho dei dubbi che ci siano delle situazioni come questa che, ripeto, in Commissione è venuta fuori solo perché ho guardato su internet e alla fine sono riuscito a trovare un vecchio articolo perché se no questa cosa non sarebbe venuta fuori, era stata "tombata" come problema politico del Partito Democratico e questo mi fa venire in mente che se la cosa era abbastanza grossa è strano che non si siate ricordati, però va bene anche un po' di amnesia, non ci sono problemi, adesso vedremo se c'è qualche altro cittadino o qualche altra situazione simile in cui verrà data la variante, io ho dei dubbi. Per come si sono svolti questi fatti, queste situazioni voteremo no a questa variante.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere. Per dichlarazione di voto Consigliera Pistelli del gruppo del Partito Democratico.

CONSIGLIERE PISTELLI (PD) – lo ho già dichiarato prima che noi voteremo a favore di questa variante, voglio solo ricordare che certamente stiamo discutendo di una variante, quindi c'è qualche cosa che non è in conforme al nostro piano regolatore, ma sta dentro alla legge urbanistica. Quindi, non stiamo

(trascrizione) ANNA IDVINO

facendo qualche cosa fuori legge, poi vorrei che ogni volta che si discute di una cosa restiamo un po' al merito della questione delle varie questioni, adesso mi è sfuggito che il Sindaco ha detto che fa un albergo dentro al Parco del Cardeto, stavo chiacchierando, lo ammetto, non ho ascoltato rispetto a questa cosa, però Sindaco rispetto a questo naturalmente non è oggi oggetto di discussione la discuteremo, sarà oggetto di discussione, poi valuteremo tutte le proposte sapendo, perché io mi ricordo quanto lei Consigliere Quattrini, che il referendum è già stato fatto per una operazione di questo genere. Quindi mi ricordo benissimo. Però credo che ogni volta che si discute una questione non possiamo parlare oggi di una roba e poi discutiamo di un'altra. Allora, io chiedo che oggi discutiamo di questa variante del sipporto, le motivazioni che sono state portate, non c'è una discrezionalità rispetto alla persona che le chiede, ma c'è solamente un rispetto di normative di legge che naturalmente vanno in variante al nostro piano regolatore, ma non sono in variante per quanto riguarda la legge nazionale sull'urbanistica. Quindi stiamo discutendo di questo, poi nel merito rispetto alle scelte future che faremo in questa città saremo tutti chiamati a discutere di questi problemi e non credo che anche il Sindaco da solo possa fare nulla.

PRESIDENTE - Consigliere Sanna.

CONSIGLIERE SANNA (UDC) – Come ho già detto prima e lo ribadisco, il gruppo dell'Unione Di Centro voterà a favore. Il mio partito ha condiviso il programma nelle elezioni del 2013 e i vari criteri generali, quindi in questo caso specifico è quello dell'agenda urbana come menzionava il Sindaco. Tutti i dubbi possono essere legittimi perché sa come si dice ad Ancona? Se il nonno aveva le rotelle era un cariolo, però così non è! Dico questo per una motivazione molto semplice perché si deve restare ai fatti e i fatti sono questi con molta onestà. Abbiamo visto i documenti prodotti, abbiamo visto l'abuso edilizio sanato, per noi è più che sufficiente. Quindi tutto quello che verrà dopo sarà oggetto di ulteriori discussioni, pertanto ribadisco la posizione come capogruppo UDC che voteremo a favore. Grazie.

PRESIDENTE – Consigliere Polenta il gruppo dei Verdi ha già fatto dichiarazione di voto in dissenso? No, ricordo male io. Prego.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi) — Noi volevamo solo dire che la prassi di questa pratica ci sembra abbastanza lineare e regolare, quindi come gruppo voteremo positivamente. Mi suonano strane le parole del Consigliere Quattrini che dice per come sono andate le cose voteremo contro, ma le cose sono andate così per i problemi irreali e inesistenti che hanno tirato fuori perché siete stati voi a montare questa polemica e quindi siete stati voi a creare le cose che sono andate così. Per cui non vedo perché bisogna votare contro visto che le cose sono andate così siete stati voi a tirar fuori le problematiche che non sono tali perché è una pratica lineare che è stata sanata dove viene fatta una variante. Quindi noi voteremo positivamente alla delibera.

PRESIDENTE – Fazzini, prego.

CONSIGLIERE FAZZINI (Ancona 2020) – Grazie Presidente. La mia è una dichiarazione di voto positiva nei confronti di questa variante e anche perché la struttura ricettiva è una struttura di pregio in una posizione importante che occupa nella città ed è assolutamente un discorso che va beneficio della cittadinanza tutta e del turismo, quindi sono migliorie importanti dal punto di vista ricettivo, sembra a volte che Ancona arretri di fronte alla necessità di qualificarsi in chiave turistica. Questa cosa mi irrita fondamentalmente perché Ancona ha la necessità importante di qualificarsi dal punto di vista turistico con strutture ricettive di pregio, questa è una miopia che mi risulta difficile da accettare, quindi ritengo fondamentale inquadrando questo discorso ovviamente come ha detto il Sindaco nell'ambito di una visione organica, non a spot, di un'agenda urbana di poter mettere dei paletti, dei mattoncini verso una città che si muove e che si solleva. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Consigliere Fazzini. Per il gruppo La Tua Ancona Consigliera Finocchi.

(trascrizione) ANNA OYINO

CONSIGLIERA FINOCCHI (La Tua Ancona) - In considerazione del fatto che vorrei una città tutta lustrata a festa, tutta nuova e luccicante, noi voteremo sì a questa mozione nella speranza, appunto, che sia il primo di una serie di lucidature per le nostre strutture ricettive, per esempio mi viene in mente l'ex Roma e Pace(?) che è un altro punto, decisamente. L'unica mia perplessità è se questa struttura avrà un adeguato parcheggio perché se ce lo avrà sarà una cosa oltre che per i turisti, speriamo anche per noi perché ne potremo usufruire anche noi, per esempio, nel centro benessere. Grazie.

(Alle ore 18.48 esce il consigliere Prosperi – presenti n. 25) (Alle ore 18.49 escono i consiglieri Diomedi, Quattrini, Gambacorta – presenti n. 22)

PRESIDENTE – Grazie Consigliera Finocchi, non ho altre richieste di interventi, quindi dichiaro chiuso il tempo per le dichiarazioni di voto. Passerei in modalità votazione sull'argomento numero 294/2016 società Debegain ampliamento di edificio a destinazione recettiva sito in Ancona, approvazione di variante. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non-votanti	n. 1 (Crispiani)
Votanti	n. 21
Favorevoli	n. 20
Contrari	n. 0
Astenuti	n. 1 (Gramazio)

(Il Consiglio approva)

(Alle ore 18,50 entra il consigliere Diomedi – presenti n. 23)

PRESIDENTE – Si richiede la votazione dell'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

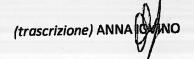
PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti n. 23
Non votanti n. 4 (Mancinelli, Diomedi, Gramazio, Crispiani)
Votanti n. 19
Favorevoli n. 19
Contrari n. 0
Astenuti n. 0

(II Consiglio approva)

(Alle ore 18.51 entrano i consiglieri Prosperi, Gambacorta – presenti n. 25)



PRESIDENTE SULLA PRATICA 1349/15

PRESIDENTE – Prima di procedere secondo l'ordine dei lavori che è stato definito in precedenza tramite il voto dell'aula, chiederei due minuti, non di più, al Presidente della I Commissione di riferire rispetto, vedo che sono qui i colleghi che hanno lavorato sulla questione degli emendamenti al regolamento dei ORT(?), quindi se potete riferire in aula le do la parola Consigliera Tripoli, prego.

CONSIGLIERA TRIPOLI (PD) — Presidente, noi abbiamo esaminato i documenti, è chiaro che l'emendamento proposto dalle due Commissioni era il frutto di un lavoro e di una discussione fatta in Commissione, che aveva visto tutti i componenti di entrambi le Commissioni concordi e che accoglievano in parte alcune proposte emendative del Movimento 5 Stelle che avrebbero dovuto portare una modifica degli emendamenti già protocollati. Poiché questa cosa non è stata fatta, per evitare di inficiare un lavoro fatto dalla Commissione proponiamo concordemente con la Consigliera Diomedi di rimandare la votazione dell'atto per consentire al Movimento 5 Stelle di ritirare gli emendamenti e di modificarli sulla base della discussione che all'unanimità la Commissione ha inteso fare, tant'è che poi il parere sul provvedimento era favorevole di entrambe le Commissioni.

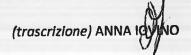
PRESIDENTE – Grazie Consigliera. L'incidente probabilmente è stato determinato dal fatto anche della successione degli emendamenti, ovviamente quelli della Commissione sono arrivati dopo e il fatto che gli emendamenti non si possono modificare in corso di seduta perché magari un regolamento ci impone questa soluzione. Quindi, se c'è un impegno a redigere di nuovo gli emendamenti e depositarli, allora a quel punto riusciamo a chiarire bene. Consigliera Diomedi.

CONSIGLIERA DIOMEDI (*Movimento 5 Stelle*) — Sostanzialmente anche per rendere più facile e agevole il lavoro dell'ufficio e non stare qui fino a stasera alle 10, quelli recepiti io ritirerò questi emendamenti quando sarà, riformulerò quelli che non sono stati recepiti in modo tale che in aula li presenterò, ma anche loro non divengono pazze a mettere insieme i pezzi. Ovviamente terrò conto di quelli che in Commissione sono stati accolti e li formulerò in modo leggibile.

PRESIDENTE – Se c'è già accordo possiamo andare avanti. Prego.

CONSIGLIERA TRIPOLI (*PD*) – Ci impegniamo comunque a portario pronto per il prossimo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE – Grazie. Allora siccome sono a firma 4 proponenti se formalmente se vuole procedere ad una richiesta di ritiro degli emendamenti riusciamo anche ad acquisirio agli atti in base alle dichiarazioni in aula e, anzi, se gli uffici acquisiscono già come ritiro, invito già a redigere i nuovi emendamenti perché saranno riproposti perché avremo comunque rispetto alla convocazione del Consiglio l'impossibilità sempre e comunque di poterci lavorare perché ci sono i termini previsti da regolamento. Quindi prima li presentiamo e meglio è. Quindi, se siamo tutti d'accordo la delibera in relazione al regolamento degli ordini in ossequio al lavoro che è stato fatto da mesi dove ringrazio tutti i Consiglieri presenti nelle Commissioni, viene sostanzialmente rinviata al prossimo Consiglio, quindi non si riprende la trattazione e nel prossimo Consiglio la considereremo al punto all'ordine del giorno, il dibattito vi ricorderò che è stato già fatto, poi se lo volete fare ancora non sarà il Presidente ad impedirvelo. Quindi, procederei, rinviando al prossimo Consiglio Comunale l'argomento 1349/2015 regolamento per l'assegnazione e l'uso degli orti sociali e proseguirei con l'ordine del giorno in base a come lo abbiamo definito prima.



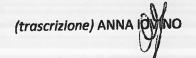
ADEGUAMENTO DI UNA PORZIONE LATO SUD-OVEST DEL PADIGLIONE GIÀ PROPRIETÀ TUBIMAR SPA AI FINI DELL'ALLESTIMENTO DEI PRESIDI OPERATIVI PER I CONTROLLI SANITARI DI FRONTIERA SULLE MERCI IN IMPORTAZIONE. RICHIESTA PARERE AI SENSI DELL'ART. 81 DPR 616/77 smi.

(Deliberazione n. 38)

PRESIDENTE – lascerei la parola all'Assessore all'urbanistica per l'illustrazione dell'argomento 291/2016 adeguamento di una porzione lato sud-ovest del padiglione già proprietà Tudimar ai fini dell'allestimento dei presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci in importazione. Prego Assessore.

ASSESSORE SEDIARI - Anche questa vorrei aggiungere che è una delibera che non ha né padre, né madre, o genitori putativi, è una delibera che stranamente approda in Consiglio Comunale in quanto è una variante perché se fosse stata conforme al piano regolatore non sarebbe approdata in Consiglio Comunale. E' una delibera che prevede il progetto presentato dall'autorità portuale per la realizzazione di un posto di ispezione frontaliero e questo è un procedimento di competenza finalizzato al raggiungimento dell'intesa Stato-Regione. E' stato presentato il 5 ottobre del 2015 dal Servizio Infrastrutture e Territorio ed Energia della Regione Marche e l'ha inviato ai nostri uffici per la richiesta della verifica di conformità rispetto agli strumenti urbanistici comunali vigenti. L'intervento prevede la realizzazione di una struttura con tre solai: il primo a quota 1,20 cm dove sarà collocata la zona di scarico e movimentazione delle merci di importazione, i laboratori per le analisi ed i controlli, le celle frigorifere a temperature ambiente per la conservazione delle merci e tutti i servizi per il personale addetto ai lavori; il secondo è collocato a metri 5 e ospiterà gli uffici amministrativi e gli spazì ad essi funzionali, sala d'attesa, sala riunioni ed archivi; il terzo a metri 8 che fungerà da copertura. Inoltre in corrispondenza dei tre portali di carico e scarico tir la strutture dell'edificio avanza di metri 1,22 rispetto al perimetro dello stato attuale dell'edificio. L'area non è soggetta a vincoli paesaggistici, né a vincoli idrogeologici, l'uso previsto e qui c'è stata un po' di movimento in Commissione è quello dell'uso U33 porto, specificatamente direzione, amministrazione e controllo. Tenuto conto che lo sportello unico integrato ha disegnato il progetto descritto ed ha rilevato che l'Articolo 4 del PPE del porto prescrive il mantenimento della SUL(?) esistente anche qui come nella precedente delibera per cui occorre arrivare in Consiglio Comunale e per i volumi esistenti è ammessa la manutenzione straordinaria. Mentre il progetto in esame prevede un incremento di SUL, precisamente la superficie esistente è pari a metri 804, mentre il progetto prevede per il piano terra una superficie già di metri 827 che trattandosi di un progetto non conforme allo strumento urbanistico in quanto determina un incremento di superficie di metri 715,97 occorre acquisire il parere del competente Consiglio Comunale. Questo sicuramente l'agenda urbana non arriva al porto, ma vorrei ricordare perché me lo sono dimenticato prima, che oggi in Giunta abbiamo approvato i criteri per il primo bando conseguente all'approvazione dell'agenda urbana per la determinazione degli interessi legittimi che possono essere portati a conoscenza dell'Amministrazione Comunale per le Z6, le zone specificamente individuate per le quali faremo un bando e quindi chi è interessato avanzerà delle proposte per dire che ci sono atti che vanno della direzione. Di dare atto, quindi, che il progetto relativo al padiglione ex Tubimar non risulta conforme alle norme urbanistiche dell'edilizia vigente del Comune di Ancona per il seguente motivo, il progetto prevede un incremento di superficie utile non è conforme all'Art. 4 del PPE che prescrive il mantenimento della superficie utile esistente, però poiché questo è soggetto ai fini dell'intesa Stato-Regione e per le finalità a cui l'incremento di superficie dell'immobile è destinato di esprimere parere favorevole all'intervento in variante alla strumentazione urbanistica vigente.

(Alle ore 19.00 entra il consigliere Quattrini – presenti n. 26)



PRESIDENTE – Grazie Assessore Sediari. Dichiaro aperta la discussione sull'argomento. Giustamente l'Assessore mi ricordava di rammendare che c'è il parere favorevole della Commissione urbanistica 4 favorevoli e 2 astensioni, non ho richieste di vostri interventi, quindi chiedo se ci sono dichiarazioni di voto altrimenti passiamo alla votazione. Non ci sono dichiarazioni di voto, quindi riguardo all'argomento 291/2016 adeguamento di una porzione del lato sud-ovest del padiglione proprietà Tubimar ai fini dell'allestimento dei presidi operativi per i controlli sanitari di frontiera sulle merci di importazione, richiesta dei pareri ai sensi dell'Art. 81 DPR, dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti

n. 26

Non votanti

n. 3 (Gambacorta, Urbisaglia, Fagioli)

Votanti

n. 23

Favorevoli Contrari n. 17 n. 0

Astenuti

n. 6 (Prosperi, Finocchi, Gramazio, Diomedi, Crispiani, Quattrini)

(II Consiglio approva)

SINDACO – Chiedo che sia votata l'immediata esecutività.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco, nella delibera non era indicato quindi chiediamo che venga messo agli atti che viene richiesta l'immediata eseguibilità della stessa e quindi ci predisponiamo per votarla. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità dell'argomento 291 appena sottoposto all'approvazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti

n. 26

Non votanti

n. 4 (Prosperi, Finocchi, Gramazio, Crispiani)

Votanti

n. 22

Favorevoli

n. 19

Contrari

n. 0

Astenuti

n. 3 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini)

(Il Consiglio approva)

INTEGRAZIONE E MODIFICA ANNO 2016 DELLA DELIBERAZIONE CONSILIARE N. 2.03.2012 RELATIVA A: MODALITÀ DI DETERMINAZIONE DELL'INCIDENZA DEGLI ONERI DI URBANIZZAZIONE (Deliberazione n. 39)

PRESIDENTE – Passo quindi al punto successivo previsto, anzi precedente, riprendendo l'ordine di trascrizione dell'ordine del giorno, avente ad oggetto integrazione e modifica anno 2016 della deliberazione consiliare n. 25 del 2012 relativa a modalità di determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione. Quindi do la parola all'Assessore di competenza per l'illustrazione. Prego Assessore Sediari.

ASSESSORE SEDIARI – Questa è una delibera che viene riproposta per la terza volta relativa alle modalità di determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione all'incremento che è previsto all'ultima trance del 33,4% che abbiamo bloccato per 2 anni in relazione al fatto che abbiamo riscontrato che il perdurare della crisi economica continua a ridurre le richieste dei permessi di costruire e quindi dai dati riportati emerge una situazione tale per cui si ritiene che l'ulteriore incremento previsto non garantisca un aumento delle entrate. Per cui tenuto conto dei dati sopra riportati del perdurare dell'attuale situazione di crisi economica è opportuno posticipare di un ulteriore anno l'applicazione del terzo aumento modificando il comma 4 del dispositivo.

PRESIDENTE – Grazie Assessore. Dichiaro aperta la discussione sul punto appena illustrazione che è una integrazione di una precedente deliberazione consiliare. Non ho richieste di intervento, chiedo se qualcuno vuole intervenire per dichiarazione di voto. Non ho richieste di intervento per dichiarazione di voto, quindi ci predisponiamo per la votazione. Argomento n. 262/2016 integrazione modifica anno 2016 della deliberazione consiliare n. 25 del 2012 relativa a modalità di determinazione dell'incidenza degli oneri di urbanizzazione. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti n. 26

Non votanti n. 4 (Milani, Polenta, Prosperi, Crispiani)

Votanti n. 22 Favorevoli n. 19 Contrari n. 0

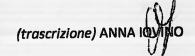
Astenuti n. 3 (Diomedi, Gambacorta, Quattrini)

(Il Consiglio approva)

Ci predisponiamo per la votazione come richiesta dalla proposta di delibera dell'immediata eseguibilità. Andiamo a votare sull'immediata eseguibilità dell'argomento n. 262/2016 appena approvato. Dichiaro aperta la votazione:

(Segue la votazione)

PRESIDENTE – Dichiaro chiusa la votazione. Comunico l'esito della votazione:



COMUNE DI ANCONA

Presenti n. 26

Non votanti n. 5 (Polenta, Gambacorta, Quattini, Prosperi, Crispiani)

Votanti n. 21 Favorevoli n. 20 Contrari n. 0

Astenuti n. 1 (Diomedi)

(Il Consiglio approva)

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 C. 1 LETT. a) DEL DLGS 267/000. PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA CATTANI FRANCESCO CONTRO COMUNE DI ANCONA - SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 324/15 (Deliberazione n. 40)

PRESIDENTE – Passiamo ora al punto che voi avete indicato nell'ordine del giorno al numero 6, cioè l'argomento 292/2016 avente ad oggetto riconoscimento di legittimità di debito fuori bilancio derivante da sentenza esecutiva, è un pagamento a spese legali causa Cattani Francesco contro Comune di Ancona, sentenza Giudice di Pace. Do la parola per l'illustrazione al Sindaco.

SINDACO – La solita procedura, è sostanzialmente un atto dovuto, quindi viene in Consiglio solo perché ha così la necessaria evidenza, trattasi appunto di una sentenza del Giudice di Pace di Ancona il quale ha riconosciuto le dovute spese legali alla nostra controparte e quindi il riconoscimento del debito fuori bilancio è l'esecuzione della sentenza. Degli estremi degli atti a cui ci stiamo riferendo sono ovviamente indicati nelle premesse della delibera e quindi non credo che ci sia molto altro da aggiungere.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Richieste di intervento? Non ci sono. Dichiarazioni di voto? Non mi vengono proposte richieste e quindi procederei alla votazione che ormai è diventata di prassi sul riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio in base al 194 comma 1 del Testo Unico: causa Gattani-Francesco contro Comune di Ancona pagamento spese legali. Dichiaro aperta la votazione.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti n. 26

Non votanti n. 3 (Finocchi, Gramazio, Crispiani)

n. 23

Votanti Favorevoli

n. 19

Contrari

n. 4 (Prosperi, Diomedi, Gambacorta, Quattrini)

Astenuti

n. 0

(II Consiglio approva)

PRESIDENTE – Si richiede l'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità dell'argomento 292/2016.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti

n. 26

Non votanti

n. 6 (Diomedi, Gambacorta, Prosperi, Finocchi, Gramazio, Crispiani)

Votanti n. 20 Favorevoli n. 19 Contrari n. 0

Astenuti

n. 1 (Quattrini)

(II Consiglio approva)

(trascrizione) ANNO DVINO

RICONOSCIMENTO DI LEGITTIMITÀ DI DEBITO FUORI BILANCIO DERIVANTE DA SENTENZA ESECUTIVA EX ART. 194 C. 1 LETT. a) DEL DLGS 267/000. PAGAMENTO SPESE LEGALI CAUSA GUIDI LUIGI CONTRO COMUNE DI ANCONA - SENTENZA GIUDICE DI PACE DI ANCONA N. 47602/15

(Deliberazione n. 41)

PRESIDENTE – Punto successivo che è una variante di quello che abbiamo appena discusso, c'è un'altra proposta relativa ad un altro debito fuori bilancio n. 293/2016: pagamento spese legali causa Guidi contro il Comune di Ancona. Prego Sindaco per l'illustrazione.

SINDACO – Stessa procedura di quella precedente sempre Giudice di Pace in questo caso di Roma, però, anche qui è stato accolto il ricorso della parte privata e il Giudice di Pace ha condannato il comune controparte alla refusione delle spese per totali 560 euro. Quindi anche qui esecuzione della sentenza, euro che poi con la cassa di previdenza etc., arrivano a totali 659,67 euro. L'adempimento è dovuto e gli estremi degli atti sono ovviamente indicati in delibera. Grazie.

PRESIDENTE – Grazie Sindaco. Dichiaro aperto il dibattito ma non ho richieste di intervento. Dichiarazione di voto? Non ho richieste per dichiarazioni di voto, quindi procedo alla votazione dell'argomento n. 2934/20216 riconoscimento di legittimità debito fuori bilancio 194 comma 1, Testo Unico, pagamento spese legali causa Guidi contro il Comune di Ancona. Dichiaro aperta la votazione.

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti n. 26

Non votanti n. 4 (Mancinelli, Finocchi, Gramazio, Crispiani)

Votanti n. 22 Favorevoli n. 18

Contrari n. 4 (Prosperi, Diomedi, Gambacorta, Quattrini)

Astenuti n. 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE – Giustamente ci stiamo predisponendo per la votazione dell'immediata eseguibilità. Dichiaro aperta la votazione sull'immediata eseguibilità dell'argomento 293/2016. Prego Consiglieri potete votare.

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti n. 26

Non votanti n. 6 (Prosperi, Gambacorta, Diomedi, Crispiani, Gramazio)

Votanti n. 20 Favorevoli n. 19 Contrari n. 0

Astenuti n. 1 (Quattrini)

(II Consiglio approva)

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – Ora procedendo con l'ordine dei lavori in discussione abbiamo una interpellanza e una interrogazione. L'interpellanza è presentata dal Consigliere Prosperi sulla percentuale di raccolta differenziata della città di Ancona sulla quale però sono stati richiesti dei dati alla società che ha monitorato in termini di continuità rispetto a quanto richiesto. L'interpellanza è stata presentata già dal 14 marzo, quindi o il Consigliere la ripropone la prossima volta, oppure la trasforma in una interrogazione a risposta scritta e glieli faccio pervenire. Si può fare.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Riguardo alla prima domanda quali sono i dati della raccolta differenziata per gli anni 2014 e 2015 del Comune di Ancona, mi sembra che già quando abbiamo discusso del bilancio preventivo già erano forniti, cioè su che base erano quei dati? Quindi nella previsione di bilancio abbiamo parlato di dati che forse non erano corretti? Non so.

(Alle ore 19.18 esce il consigliere Dini – presenti n. 25)

PRESIDENTE – Consigliere, c'è anche scritto nella sua interpellanza sulla base di quali dati sono stati previsti alcuni cambiamenti riguardanti la raccolta di vetro e umido, quindi c'è una richiesta anche di dettaglio rispetto a determinate direttrici di scelta che necessita anche di un tipo di risposta abbastanza appropriata direi.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle) – Comunque mi fa piacere che con tutte le interrogazioni e le richieste che facciamo poi la Giunta chiede dei dati suppletivi, approfonditi, mi fa piacere, vuol dire che noi facciamo un bel lavoro.

SINDACO – Appunto per dire che non c'è nessun pregiudizio, almeno da parte mia non c'è nessun pregiudizio, quindi nel momento in cui si chiede giustamente di avere un esame compiuto della situazione chiedo anche la verifica dei dati perché non vorrei che vi fossero magari delle questioni non completamente esaminate. Tutto qui.

(Alle ore 19.20 esce il consigliere Gramazio – presenti n. 24)

PRESIDENTE - Andiamo avanti.

INTERROGAZIONE CONSIGLIERE GAMBACORTA: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE SU OBIETTIVI RAGGIUNTI DAL DIRETTORE GENERALE RISPETTO AL PROGRAMMA PRESENTATO

PRESIDENTE – C'è invece una interrogazione proposta dalla Consigliera Gambacorta, se vuole le do la parola per illustrarla. Interrogazione scritta a risposta orale. Prego.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle) – Chiedo di conoscere quali obiettivi sono stati raggiunti dal Direttore generale, dottore Gasparini, rispetto al programma presentato al momento dell'incarico ricevuto, quali sono le azioni positive poste in essere e quali i risultati prodotti. Chiedo, inoltre, di conoscere se esistono elementi di criticità aperti e quali le eventuali soluzioni pianificate, quelle che ritiene più importanti sull'organizzazione del lavoro.

SINDACO - E' evidente che la funzione di direttore generale comporta il concorso nel bene e nel male, il concorso della figura apicale massima sotto il profilo gestionale dell'Amministrazione Comunale della macchina organizzativa del Comune, comporta il concorso del direttore generale non tanto solo su singoli obiettivi specifici come può essere quello del singolo dipendente o del singolo dirigente o responsabile del settore, ma evidentemente sull'andamento complessivo dell'Amministrazione. Quindi da un lato si può dire che tutti i programmi e i progetti realizzati in questi due anni e mezzo dall'Amministrazione Comunale vedono per la quota parte di competenza, cioè per quanto riguarda il coordinamento e il sovraintendere sul piano gestionale della struttura dell'Amministrazione Comunale il concorso del direttore, quindi potrei dire ad esempio quello che noi consideriamo risultato può essere opinabile da altri punti di vista, ma l'aver sboccato una serie di vicende sul piano urbanistico edilizio dalle varianti ai contenitori sanitari, allo sblocco della vicenda Metropolitan, lo sblocco della vicenda ex Umberto I, insomma a tutta una serie di cose è evidente che pro quota, diciamo così, a questi stessi obiettivi ha concorso a quella che è la figura gestionale apicale. Diciamo che 6 mesi fa, il paragone non è esattamente la stessa cosa ma per Intenderci, sarebbe come chiedere quali obiettivi ha raggiunto il Direttore generale o l'amministratore delegato di un'azienda, tutti quelli che ha raggiunto l'azienda perché è evidente che una figura apicale sul piano gestionale di quel tipo non ha tanto solo obiettivi specifici ma ha l'obiettivo delle realizzazioni dell'azienda. Quindi potrei rispondere e chiudere dicendo che il rendiconto di metà mandato che abbiamo presentato se la Consigliera si legge quello tutto quello che lì trova realizzato è anche concorso e frutto di tutto, ma in particolar modo di chi ha la responsabilità, quindi l'onere e l'onore di guidare complessivamente e di sovraintendere alla direzione dell'Amministrazione Comunale, così come avrebbe un Direttore generale, un amministratore delegato di un'azienda quali risultati ha raggiunto? Quelli che ha raggiunto l'azienda evidentemente, questo credo anche per la professionalità specifica della Consigliera Gambacorta credo che sia evidente. A questo, però, sicuramente possono aggiungersi risultati ed obiettivi raggiunti sotto uno specifico profilo che però, ripeto, è solo una parte dell'attività e dunque dei risultati del lavoro svolto dalla figura del direttore generale, alcuni obiettivi specifici che riguardano in particolar modo da un lato l'organizzazione del lavoro della macchina comunale, nello specifico proprio dell'organizzazione del lavoro, e dall'altra l'organizzazione, mi si passi anche qui il termine, dei processi produttivi tali da produrre risultati che adesso vado ad indicare. Allora, il dottore Gasparini ha preso servizio come credo sia noto ad ottobre del 2013, quindi sono due anni e 6 mesi, in questo periodo ha in particolare lavorato alla realizzazione di questi obiettivi: un nuovo regolamento dell'ordinamento degli uffici e servizi, ovviamente è noto che il regolamento sull'ordinamento degli uffici e servizi non ha una natura procedimentale e amministrativa, è l'assetto organizzativo dell'ente, un nuovo sistema premiante per la corresponsione del salario accessorio dal personale non dirigente, una prima proposta di riorganizzazione della dotazione organica proposta e poi approvata ovviamente. Questo lavoro ha portato ad una configurazione organizzativa sostanzialmente mutata rispetto al passato, basti soltanto indicare uno dei macro interventi nell'organizzazione della struttura, l'eliminazione di quelle che erano le aree prima perché avevamo delle aree che avevano più direzioni e più settori dei dirigenti di area, nell'ambito del complessivo snellimento per cui siamo passati da 19 dirigenti a 12 c'è stata anche

l'eliminazione appunto del coordinamento di direzione di area perché in realtà era un tentativo, un esperimento fatto che aveva dato alcuni risultati positivi ma tutto sommato non giustificava la permanenza di quella struttura e dunque si è andati al superamento delle aree perché significa anche non solo risparmio sul piano economico che i dirigenti di area avevano per questo ruolo anche un ulteriore emolumento, ma soprattutto ad un accorciamento della catena di comando che ha reso più fluida e più funzionante la stessa organizzazione. Attualmente, appunto, ci troviamo con 12 direzioni rispetto alle 19 che erano previste in pianta organica al momento dell'insediamento del dottore Gasparini e a due uffici staff del Segretario generale. Abbiamo approvato questa nuova dotazione organica frutto appunto di un lavoro perché c'è stato un lavoro di riorganizzazione sopra ad aprile del 2014. Lo stesso Direttore ha in particolar modo seguito una serie di progetti specifici, in particolar modo il cosiddetto progetto Ancona Smart City, capisco anche l'assunzione di un dirigente specialista ai sensi del 110 comma 2 il dottore Di Giuseppe che tra l'altro è stato uno dei migliori acquisti che abbiamo fatto negli ultimi anni, progetto che sta andando avanti che ha avuto già le prime realizzazioni concrete, cioè non solo è stato ideato il progetto ma viene concretamente realizzato. Ulteriori questioni e risultati specifici cui il Direttore generale è stato di particolare e specifico rilievo, è stata la ridefinizione della macro struttura organizzativa, per essere più precisi prima ho detto che siamo passati da 19 a 12 dirigenti, 19 erano quelli in servizio, ma la dotazione organica ne prevedeva 22 e siamo passati ad una dotazione organica da 22 a 13, cioè con la riduzione di ben 9 dirigenti, che tenuto conto ma si è ridotto non tanto e solo per risparmiare, si è ridotto perché dal punto di vista funzionale riorganizzando e riaccorpando funzioni si è arrivata alla conclusione che era opportuno ridurre, ma questo ha comportato anche un effetto di carattere economico perché considerando che il costo lordo aziendale, non lo stipendio che si mette in tasca, di un dirigente va tra i 100 e i 110 mila euro, aver ridotto di 9 postazioni organiche la dotazione organica significa un risparmio in termini di costo del personale solo per i dirigenti intorno a 1 milione di euro all'anno. Sono stati fatti ruotare i dirigenti, 4 su 12, cioè si è intervenuti sull'assetto della prima linea, quella dell'organizzazione del Comune, sia ruotando i dirigenti, sia acquisendo nuove funzioni e nuove figure di dirigenti sempre dentro quella complessiva riorganizzazione che ha portato alla riduzione di cui dicevo prima. Accanto a questo c'è stato il piano di razionalizzazione della logistica degli uffici comunali, quello che in altri termini abbiamo chiamato una delle operazioni più significative della cosiddetta Spending Review, nella riorganizzazione della logistica degli uffici comunali che ha significato modificare l'ufficio, la sede fisica di lavoro per qualche decina di persone, progetto seguito più direttamente e più specificatamente in maniera particolare ovviamente dal Direttore generale è quello che ha comportato un fortissimo risparmio sui fitti passivi, abbiamo reinternalizzato in proprietà del Comune tutti gli uffici comunali, prima erano sparsi e avevamo in locazione da terzi ed era una delle criticità perché affrontavamo circa ogni anno 600 mila euro di fitti passivi che sono stati drasticamente ridotti, credo che ad oggi ci siano rimasti come fitti passivi solo quelli che pagavamo per il Tribunale di sorveglianza per conto del Ministero di Grazia e Giustizia nel Viale della Vittoria e quelli che pagavamo per i locali dove si faceva la carta d'identità.

(Alle ore 19.24 esce il consigliere Crispiani – presenti n. 23)

PRESIDENTE – Molto interessante, però Consigliera la risposta in teoria per una interrogazione scritta è intorno ai 5 minuti, siamo a 10, io le lascio altre 5, perché è molto interessante, prosegua poi il completamento eventualmente gli verrà inviato in forma scritta.

(Alle ore 19.26 esce il consigliere Freddara – presenti n. 22)

SINDACO – Per cui dicevo risparmio strutturale per i fitti passivi rispetto al 2013 è stato di 309 mila euro all'anno per ogni anno e per quanto riguarda gli ulteriori passaggi che faremo entro quest'anno diciamo che entro il 2017 il risparmio complessivo realizzato sarà di 1 milione e 100 mila euro. Ovviamente accanto a questo c'è il concorso dell'attività di direzione in relazione alla formazione di bilancio, e dunque al consuntivo e via dicendo. In particolare sul progetto di Ancona Smart City vanno

(trascrizione) ANNA JOVINO

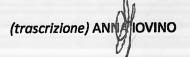
segnalati gli interventi di fatti, quindi non è stato solo un progetto costruito sulla carta, ma il progetto di Ancona rete Wi-Fi che è stato in parte già attivato per una serie di punti nella città, come dire i procedimenti e le prime attivazioni fatte per la dematerializzazione e informatizzazione dei documenti e dei procedimenti, i servizi web e trasparenza, il miglioramento delle infrastrutture, lo sportello digitale, il sistema di pagamento online, sviluppo del sistema informativo territoriale. Accanto a questo c'è stato un primo inizio di lavoro a fine 2014 per la ricostruzione perché c'era stata negli anni passati in questo Comune poi per varie vicende superate e abbandonato, per la ricostruzione di un sistema di controllo di gestione più funzionante e più performante rispetto alla capacità di adattamento dell'organizzazione alle esigenze che venivano e che vengono di volta in volta registrate. Sotto il profilo del risparmio di spesa, dell'efficientamento dell'attività, oltre al progetto relativo alla logistica degli uffici comunali è stato particolare obiettivo dato e realizzato dal Direttore, ovviamente con il concorso anche di altre risorse interne all'Amministrazione, quello relativo ad ulteriori risparmi di spesa strutturali, cioè che ogni anno si riproducono, in particolar modo per la spesa della telefonia fissa e mobile con un risparmio strutturale annuo di circa 200 mila euro, lo stesso per le spese gestionali per l'informatica con un risparmio annuo strutturale di 42 mila euro circa, e lo stesso per quanto riguarda alcuni altri interventi sulla riorganizzazione dei servizi. Ulteriori azioni sono in corso per quanto riguarda la razionalizzazione delle utenza gas, energia elettrica e acqua degli edifici Comunali, non sto parlando della Pubblica illuminazione, risparmi di spesa per oltre 183.000 euro all'anno, accanto a ha poi sovrainteso e coordinato l'attività generale come dicevo prima dell'Amministrazione e con alcune specifiche diciamo cos' deleghe se le possiamo chiamare in questo senso anche alla comunicazione Istituzionale STAMPA E URP, ... aveva sovrainteso e coordinato l'organizzazione dei giochi della Macro Regione Adriatica e Ionica che è uno diciamo così delle vetrine sul mondo che come Città avevamo immaginato, così come il coordinamento operativo della struttura organizzativa del processo relativo al piano strategico, ha inoltre in particolare curato, sempre ovviamente come coordinatore generale non come risorsa operativa, gli interventi relativi al potenziamento dell'URP (L' Ufficio relazioni con il pubblico) per quanto riguarda l'implementazione dei social del Comune da Facebook a Twitter dal telefono del Cittadino a.. su whastApp, insomma una serie di iniziative che hanno appunto coinvolto un insieme degli operatori dell'Amministrazione Comunale ma in maniera specifica, per specifica indicazione da parte della Giunta e del Sindaco ha visto anche un coordinamento del Direttore Generale, chiudo dicendo che evidentemente quelli che ho indicato sono in modo emblematico alcune delle cose perché torno a dire per una figura epicale di tipo i risultati raggiunti sono quelli dell'Amministrazione e quelli non raggiunti sono quelli che non ha raggiunto l'Amministrazione.

PRESIDENTE: Grazie Sindaco, scusate per i tempi ma credo che l'argomento .. prego Consigliere.

CONSIGLIERE GAMBACORTA (*Movimento 5 Stelle*): La ringrazio Sindaco perché è stato molto interessante ascoltare quello che presumo siano degli obbiettivi dei programmi che ovviamente questa Amministrazione già aveva in parte, ad esempio mi riferisco al trasferimento degli Uffici che erano dei programmi già avviati quindi non da trasferire, si ...

INTERVENTO FUORI MICROFONO

CONSIGLIERE GAMBACORTA (Movimento 5 Stelle): Si comunque il Dottor Gasperini è entrato nel 2013 è praticamente è una figura in più che si aggiungeva all'organico del Comune di Ancona e infatti venivano nominati due nuovi manager, si la Dottoressa Cruso, i due nuovi membri e il Dottor Gasperini di Ostra che è in pensione e quindi si presentò alla stampa dicendo che voleva proprio riorganizzare la macchina, investire risorse per passare dalla chiacchiere ai fatti e quindi lei adesso mi ha elencati tutti quanti i fatti che sono stati raggiunti, essendo un city manager ha delle esperienze professionali specifiche e quindi ha apportato anche delle cosa innovative, ci mancherebbe, fin qui ci siamo non ci sono problemi al riguardo, però alcune cose io per quelle informazioni che ho non posso approfondirle perché ho poche informazioni al riguardo e quelle che richiediamo a volte ci vengono



date per ritardo o avvolte con il conta gocce, però è ovvio che io ho fatto questa interrogazione perché ho un po' ascoltato quelle che sono le voci che si sentono all' interno del Comune, è una cosa importante che mi sento di dirvi che magari potrete prendere anche con spunto positivo e per quanto riguarda la gestione delle risorse umane, è inutile nascondervi che c'è molto malumore circa il modo in cui il Direttore Generale si relaziona con i suoi dipendenti ecco i dipendenti di questo Comune sono sostanzialmente patrimonio dell'azienda e devono essere coinvolta e motivata, al suo ingresso, il Direttore Generale disse che voleva creare una squadra e invece probabilmente forse manca questa cosa perché le persone si trovano ad essere spostate da un servizio ad un altro senza potere condividerne gli obbiettivi, poter essere messe e diventate partecipe di questa..probabilmente c'è un disegno che ancora loro non conoscono e quindi chiedono di essere coinvolte sostanzialmente, questo permetterebbe anche di contribuire a far si che la forza lavoro diventi parte attiva e quindi non diventi invece un freno a questo cambiamento, mi riferisco ad esempio alla situazione che si è venuta a creare nel servizio economato che è stato trasferito dal via Frediani a via Podesti che è passato nel giro di pochissimo tempo prima sotto la direzione della Dottoressa Ghiandoni poi sotto la direzione della Dottoressa Dalli, adesso viene risotto posto sotto la direzione della Dottoressa Ghiandoni è un servizio economato che si occupa di diverse cose, parecchie mansioni, scuole, acquisti e lei comprende che un Direttore che si trova dall'altra parte della Città potrebbe essere un poco disdicevole ciò, in oltre modo non si comprende come mai questa situazione in cos'i poco tempo è stata ribaltata, c'era poi una situazione che faceva da collante e anche questa è stata eliminata.

Tra le altre cose c'è una delibera che sostanzialmente interamente l'economato verrà profondamente ristrutturato e loro le persone vorrebbero capire che tipo di ristrutturazione c'è in atto e lei ha parlato anche del controllo di gestione, no? Riguardo il controllo di gestione con l'approvazione del bilancio 2016-ci-siamo-trovati-di-fronte al fatto-che-questa-funzione dovrebbe-essere davvero-implementata e portata al termine nel più breve tempo possibile perché c'è stata una grossa carenza di dati, questo controllo di gestione oggi è fermo perché il software della casa che lo stava implementando è cambiato, non ha proceduto a fare la manutenzione e quindi i dati che ci sono non sono utilizzabili perché manca lo strumento per poi addivenire ad avere un esatto conteggio di quello che sono i costi e i ricavi che servono per costruire e i costi e i ricavi che vengono chiesti ai cittadini, quindi io spero che questa funzione venga portata a termine il prima possibile perché è una cosa importante che debba essere implementata al più presto possibile e niente tutto qui e poi mi piacerebbe sapere se c'è la possibilità di fare delle verifiche, cioè all'interno del Comune in relazione agli obbiettivi che vengono raggiunti, se c'è un internamento in merito a questo sostanzialmente.

PRESIDENTE: Questo al limite sarà oggetto di un ulteriore interrogazione, grazie Consigliera, grazie al Sindaco per la spiegazione più che esauriente, allora proseguirei quindi con l'ordine dei lavori, io Consiglieri nel nostro ordine di lavori è previsto come abbiamo concordato in Capigruppo che dovremmo discutere 3 mozioni, non so se visto anche l'ora se vogliamo magari..sull'ordine dei lavori Consigliere Polenta?

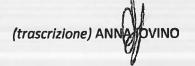
CONSIGLIERE POLENTA (*Verdi*): Grazie Presidente, io chiedevo se gentilmente può esser invertito l'ordine dei lavori in quanto ci sarebbe la necessità di eventualmente approvare una mozione sullo spreco alimentare per far si che tutti i progetti del MARCHE SOLIDALE in qualche maniera possano andare avanti e partire, no cioè no che non vanno avanti perché non viene approvato questo ma diciamo che è funzione al riferimento delle materie prime proprio per le MARCHE SOLIDALE, quindi chiedevo se era possibile l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Polenta.

PRESIDENTE SULL'ORDINE DEI LAVORI

PRESIDENTE – le mozioni discutibili erano due, un'altra se non sbaglio sui raccoglitori dei mozziconi da fumo sul quale era stato presentato un nuovo testo e poi c'erano le due mozioni sul baratto amministrativo.

Allora io faccio una proposta io al Consiglio Comunale visto e considerato che andremo all'approvazione comunque in ... del bilancio con rendiconto e quindi possiamo approvare anche atti diversi e comunque la mozione sul baratto amministrativo ha un collegamento allora propongo di illustrare e discutere dell'argomento 1183-2015 dove è stato presentato credo, non so se un emendamento o comunque una proposta di modifica e poi di chiudere qua i lavori e di riprenderli alla prossima seduta, se siete d'accordo, non ho contrari e quindi la proposta del Presidente è stata accolta.



MOZIONE SUL PROGETTO SPRECOZERO (Deliberazione n. 42)

PRESIDENTE – prego Consigliere Polenta per l'illustrazione.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi): Dunque grazie Presidente, dunque l'emendamento è riferito al titolo della mozione che in un primo momento era stata denominata SPRECO ZERO in realtà gli era stato dato un nome in proprio perché poteva essere confuso con altri progetti di recupero alimenti già presenti in alcune Città italiane, in realtà questo progetto segue una logica del Comune di Ancona che adesso vado a spiegare.

Ancona rientra tra le 100 Città che proprio durante l'expo hanno aderito all'URBAN FOOD POLICY PACK un documento con cui le varie Amministrazioni si impegnano tra le altre cose a sviluppare sistemi alimentari sostenibili per garantire cibo sano accessibili a tutti, riconducendo gli scarti alimentari e promuovendo il coordinamento tra le Autorità locali, Enti Tecnici, società civili, produttori e privati. Allora i dati ISTAT ci dicono che in Italia ci sono più di 4 milioni di persone che sono sotto la soglia di povertà e più di 17 milioni di persone che hanno condizioni di disagio e nelle Marche questa percentuale è intorno al 23,3 %, considerato che l'Associazione ANNUNZIATA ONLUS braccio operativo della Caritas di Ancona nel 2013 ha erogato 23.000 pasti e fornito pacchi a circa 300 famiglie, l'Amministrazione Comunale proprio per affrontare questa situazione ha avviato un progetto di Welfare partecipato denominato ANCONA LA CITTA' IN COMUNE suddiviso in 5 azioni e diciamo che questa mozione interviene su 2 di queste 5 azioni; la prima è la creazione di un marchio solidale, cioè un servizio che garantirà l'approvvigionamento di genere alimentare alle famiglie e ai cittadini in stato di bisogno, tale progetto nasce da un servizio già prestato dall'Associazione SS Annunziata che serve circa 300 nuclei familiari, in MARCHE SOLIDALE di servire almeno 500 nuclei familiari nel 2016, è partito il 7 Settembre 2015 in una struttura messa a disposizione dal Comune di Ancona in via Veneto. L'altro punto dei 5 è il servizio FARMACO AMICO che vuole fornire farmaci a persone bisognose attraverso la raccolta di farmaci validi non ancora scaduti e tale progetto prevede la stipula di un progetto d'intesa per la raccolta dei medicinali tra l'amministrazione Comunale, il Banco Farmaceutico e alcune Farmacie locali, i medicinali saranno poi direttamente distribuiti dagli Enti Associati che sotto il controllori un medico li daranno ai cittadini bisognosi, allora visto che ogni anno i supermercati buttano via tonnellate di cibo buono perché prossimo alla scadenza e perché le confezioni presentano dei difetti molti Comuni hanno attivato una raccolta di questo tipo, invece di essere buttato anche se buono viene distribuito a chi ne ha bisogno,i soldi destinati alle politiche sociali vanno ad incidere in modo notevole sul bilancio del Comune, il numero delle persone che hanno bisogno di una qualche assistenza sembra destinato ad aumentare inesorabilmente, complice la grave crisi economica che dura da anni, quindi questa mozione vuole impegnare il Sindaco e la Giunta ad implementare il progetto partecipato denominato ANCONA CITTA' IN COMUNE attivando tra l'altro uno specifico progetto sullo spreco alimentare cercando di coinvolgere il più possibile il settore alimentare quali commercianti, supermercati e grandi distribuzioni per l'opera di raccolta di cibo ancora buono che altrimenti andrebbe buttato per poi ridistribuirlo tramite il MARCHET SOLDALE o per rifornire direttamente le varie Associazioni che forniscono pasti ai bisognosi, grazie.

PRESIDENTE: Grazie Consigliere Polenta, allora se ho ben capito poi rispetto all'argomento sostanzialmente la proposta emendativa che è stata presentata è la sostituzione del titolo, mi sbaglio? Cioè io questo ho in mano adesso, ecco magari allora facciamo una cosa illustriamo anche il senso della proposta emendativa poi se qualcuno vuole intervenire, prego.

CONSIGLIERE POLENTA (Verdi): Come dicevo inizialmente l'emendamento sostanzialmente è stato presentato perché la parola SPRECO ZERO poteva creare degli equivoci con un altro progetto riferito al LAST MINUTE MARKET che sicuramente è un progetto con una valenza assoluto ma che non ha niente a che fare con questo progetto dello SPRECO ZERO per cui è stato eliminato dal titolo e nel dispositivo finale dove era presente il progetto SPRECO ZERO è stato sostituito con ad implementare il progetto

(trascrizione) ANNAJOVINO

partecipato denominato ANCONA CITTA' IN COMUNE attivando tra l'altro un nuovo specifico progetto sullo spreco alimentare, questo è l'emendamento.

PRESIDENTE: Agisce sia sulla modifica del titolo ... sia sul dispositivo finale, perfetto a chiarimento di tutti, quindi grazie Consigliere, dichiaro aperto quindi il dibattito sul tema mi chiede la parola il Consigliere Prosperi .

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle): Grazie Presidente, allora questa mozione è stata una mozione che ha avuto un iter abbastanza complesso è stata modificata radicalmente più volte e all'inizio si era fatto riferimento a un progetto chiamato SPRECO ZERO che era stato implementato dalla Città di lesi e avevo fatto notare che già nel 2012 era stata approvata nel Consiglio Comunale i Ancona una mozione che appunto invitava il Sindaco e la Giunta implementare, insomma creare, fare un tavolo per vedere se implementare un progetto di LAST MINUTE MARKET che comprendeva anche il progetto SPRECO ZERO poi è stata modificata, è stata riscritta e a punto come diceva pocanzi il collega Polenta ci eravamo un attimo incagliati sul termine SPRECO ZERO perché effettivamente si parlava di un progetto specifico che è, non è un progetto così a SPRECO ZERO perché eventualmente un progetto SPRECO ZERO avrebbe dovuto essere specificato se non fosse stato un progetto Spreco zero chiamiamolo così per capirci meglio di LAST MINUTE MARCHET, allora a questo punto nella discussione si era discusso anche con l'Assessore sul fatto che il Comune di Ancona avrebbe voluto comunque partecipare al progetto SPRECO ZERO quello di cui si pensava di LAST MINUTE MARKET e così per capire meglio, però volevo capire magari se possibile anche dall'Assessore se ci sarà un altro passaggio all'interno del Consiglio Comunale per aderire al progetto SPRECO ZERO perché per aderire al-progetto-SPRECO-ZERO-di-LAST-MINUTE-MARKET del Comune di Sasso-Marconi è fondamentale un passaggio in Consiglio Comunale, cioè delle Fac del progetto per aderire al progetto SPRECO ZERO è previsto che gli Enti deliberino ufficialmente la propria adesione in Consiglio Comunale impegnandosi ad attivare pratiche anti spreco e a condividere ciò che viene fatto nel proprio territorio quindi si era creata un poco questa confusione tra l'aderire al progetto SPRECO ZERO tramite questa mozione o non aderire al progetto SPRECO ZERO come era stato invece detto in Commissione dall'Assessore, quindi magari un po' di chiarezza di capire un attimo qual è l'intenzione del Consigliere Polenta e i proponenti della mozione a questo punto dopo l'emendamento è chiaro, quello dell'Assessore un po' meno forse.

E un'altra cosa un po' che mi ha sorpreso, forse non sono abituato insomma a certi iter è che si sia votato in Commissione una mozione che poi è stata cambiata completamente per quanto riguarda sia il titolo che il dispositivo, quindi non so bene che cosa si sia votato nella Commissione che ha fatto si che poi arrivasse questa mozione in Consiglio Comunale completamente cambiata, perché è un conto era aderire al progetto SPRECO ZERO e quindi è un progetto ben definito, perché parla proprio di quel progetto mentre invece adesso si parla in maniera più generica di un progetto completamente diverso, quindi io credo che ovviamente per quanto riguarda il contenuto della mozione non è che ho moltissimo da dire perché sono, nel senso, in maniera negativa perché sono delle buone pratiche che sono molto importanti, ci abbiamo lavorato tanto negli anni, era stato approvato, era stato anche sollecitato, si era detto che si sarebbe discusso anche di questo a me piacerebbe adesso capire se effettivamente questo progetto va anche parallelo alla adesione al progetto SPRECO ZERO di LAST MINUTE MARKET e del Comune di Sasso Marconi o meno.

Mi viene anche da dire che a suo tempo come chiesto dal Consiglio Comunale avessimo implementato quanto votato forse saremmo stati Capi fila insieme al Comune di Sasso Marconi e a LAST MINUTE MAKET e non adesso trovarci qui a discutere, forse se lo discuteremo in Consiglio Comunale se aderire o non aderire a questo progetto, grazie.

PRESIDENTE: Grazie a lei Consigliere tre richieste di intervento, dichiarazioni di voto? Consigliere Polenta.

(trascrizione) ANNA JOVINO

CONSIGLIERE POLENTA (*Verdi*): Volevo rispondere la Consigliere Prosperi dicendo che il dispositivo non è stato assolutamente cambiato è stato solo cambiato il termine SPRECO ZERO in quanto si poteva confondere con i progetto a voi presentato, ti faccio presente che, le faccio presente che la campagna elettorale del VERDI nel 2013 era basato su un discorso di ZERO, di spreco zero, di consumo del suolo zero, di cibi a Km zero e spreco alimentare zero.

Noi del LAST MINUTE MARKET non ne avevamo mai sentito parlare per cui questa mozione non è per niente riconducibile a quella approvata nel 2012 dalla Giunta del MOVIMENTO 5 STELLE è un'altra cosa e lega un progetto di Ancona ad un recupero di alimenti in riferimento al MARKET SOLIDALE, si ad ANCONA CITTA' IN COMUNE.

PRESIDENTE: Consigliere Prosperi per dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE PROSPERI (Movimento 5 Stelle): Consigliere Polenta l'avevo capito nella discussione che c'è stata in Commissione però consentirà che quando nella mozione precedente che tanto è vera che è stata riscritta completamente si ci rifaceva all'esperienza di lesi del progetto SPRECO ZERO è evidente che ci riferisce a questo tipo di progetto poi è venuto in Commissione l'Assessore che ha spiegato diciamo un po' di pratiche insomma, di progetti all'interno del Comune di Ancona c'è stato nel compasso indietro c'è stato richiesto da altri componenti della Commissione, da parte della Maggioranza di riscrivere completamente la mozione, ora, dopo è stata ripresentata sempre con il riferimento a SPRECO ZERO non mi è stato risposto ma non dal Consigliere Polenta che è evidente che a questo punto parla di un altro progetto se come era stato detto in Commissione, non so se può rispondere o meno, ok, sapere se verrà, si se ci sarà un passaggio in Consiglio Comunale perché c'è bisogno di una delibera insomma per aderire a questo tipo di progetto.

PRESIDENTE: E' rivolta a me la domanda? No! Consigliere Quattrini.

CONSIGLIERE QUATTRINI (*Movimento 5 Stelle*): Sull'ordine dei lavori, siccome ho sentito dire all'Assessore dire il Presidente mi ha detto che non posso rispondere, in realtà se sollecitato da un Consigliere l'Assessore può rispondere anzi forse deve magari può intervenire nella discussione, non so se..

PRESIDENTE: Diamo la parola all'Assessore, io avevo fatto soltanto presente che c'è stato un intervento del proponente, un intervento di un Consigliere..., un attimo non ci sono altri interventi siamo in dichiarazione di voto, riparla il proponente, parla il Consigliere si fa la domanda all'Assessore, io.. ok perfetto, quindi parliamo tutti fate con tranquillità.

INTERVENTO FUORI MICROFONO.

ASSESSORE CAPOGROSSI: Si molto velocemente soltanto per ribadire quanto già avevo detto in Commissione, non mi appassionano i titoli o il BRAND diciamo, quindi di fatto una di serie di azioni come diceva il Consigliere Polenta noi le abbiamo incrementate con il progetto ANCONA UNA CITTA' IN COMUNE che in sostanza prevede una serie di raccolte ed di altro quindi non..., l'adesione non è ecco ha una formula in qualche maniera, un titolo che ci viene messo.

lo ho apprezzato il fatto che ci sia questa apertura quindi come progetto di lotta allo spreco alimentare che vada poi a contribuire a tutto quello che è il sistema messo in piedi in questo senso, tra l'altro credo che avevo chiarito che anche l'eventuale adesione al progetto in SPRECO ZERO, se fosse utile ma questo verrà valutato poi nell' iter, se fosse utile per una migliore gestione magari della raccolta soprattutto dei cibi preparati no? Dei cibi cotti, che sappiamo era questo il problema nel recupero fondamentalmente, anche se adesso la normativa nazionale ci apre nuova prospettive, tra l'altro il FARMACO AMICO anche quello è previsto per esempio nel progetto SPRECO ZERO noi ce lo abbiamo già nel progetto ANCONA UNA CITTA' IN COMUNE e ormai siamo in dirittura di arrivo, quindi dico io non mi appassiono veramente a questi titoli valuteremo quello che sarà possibile e soprattutto

(trascrizione) ANNA INVINO

sarà necessario per realizzare gli obbiettivi che ci siamo dati, quindi lo vedremo poi e se sarà necessario sentiremo il Segretario Generale per quello che riguarda il passaggio eventualmente futuro, per quello che riguarda il progetto ANCONA CITTA' IN COMUNE abbiamo dovuto studiare tutta una serie di misure proprio con il Segretario Generale che riguarda la stipula di accordi con partnership ed altri tipi di formalizzazioni di rapporti, per cui valuteremo poi nell'iter poi dell'interno percorso che andiamo ad affrontare anche grazie a questa mozione.

PRESIDENTE: Grazie avevo una richiesta che non so se era un errore del Consigliere Milani, poi per errore, grazie, quindi essendo intervenuto l'Assessore anche se eravamo in dichiarazione di voto per chiarimenti richiesti specifici, procediamo quindi alla votazione dell'argomento 1183-2015 che se non erro non vorrei incorrere in errori ma il titolo è stato sostituito con AZIONI CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE sbaglio? Ok! AZIONE CONTRO LO SPRECO ALIMENTARE Dichiaro aperta la votazione!

(Segue la votazione)

PRESIDENTE - Dichiaro chiusa la votazione.

Comunico l'esito della votazione:

Presenti	n. 22
Non votanti	n. 0
Votanti	n. 22
Favorevoli	n. 22
Contrari	n. 0
Astenuti	n 0

(Il Consiglio approva)

PRESIDENTE - Il Consiglio Comunale approva così come emendato dal proponente, Consiglieri la seduta è finita buona serata, se volete rimanere qui fate pure eh!

LA SEDUTA E' TERMINATA ALLE ORE 20.02

IL PRESIDENTE

IL SEGRETARIO GENERALE

REDATTO DA - Consulente Tecnico e Stemotipi IOVINO ANNA

VIA VITTORIO VENETO N.

80054 GRAGNANO (NAPOL

(trascrizione) ANI